

I Ministeri analoghi al Ministero delle attività produttive italiano nei dieci nuovi Paesi membri dell'Unione europea dal 2004

Relazione di carattere interno elaborata per l'amministrazione di appartenenza, senza pretese di scientificità nè di ufficialità e precisione delle notizie esposte, bensì come rapporto conoscitivo di massima da utilizzare per ulteriori elaborazioni ed approfondimenti
Appendice I - 29 luglio 2005

di Gianfrancesco Vecchio

0. Premessa

Con separata relazione, viene fornito un sintetico quadro conoscitivo dei Ministeri o delle analoghe strutture dell'amministrazione centrale che svolgono funzioni corrispondenti a quelle svolte in Italia dal Ministero delle attività produttive, negli altri 14 Paesi che facevano parte dell'Unione europea già prima del mese di maggio 2004.

Dal 1 maggio 2004, con l'entrata in vigore del trattato di adesione firmato ad Atene il 16 aprile 2003, l'Unione europea ha però acquisito altri 10 Paesi membri: si tratta almeno in parte di piccoli Paesi e/o di Paesi che da poco sono pervenuti all'indipendenza ovvero hanno modificato radicalmente il proprio assetto istituzionale, spesso assumendo a modello della propria organizzazione amministrativa quella di Paesi appartenenti al nucleo storico dell'Unione europea, come l'Italia, di maggiore peso economico e demografico e con più solide tradizioni amministrative e di democrazia. Ancora meno che in altri casi, perciò, appare possibile che dalla analisi della loro struttura amministrativa possano ricavarsi "modelli" per il processo di riforma amministrativa in corso in Italia e, più in particolare, per la riorganizzazione del Ministero delle attività produttive.

D'altra parte l'idea che dalla comparazione debbano ricavarsi "modelli" da applicare meccanicamente nel diritto interno non sembra in generale molto produttiva mentre, anche nel caso di piccoli Paesi e di nuove democrazie, l'utilità di una comparazione a fini di conoscenza, comprensione ed approfondimento non appare vanificata.

Si rimane pertanto nell'ottica di una comparazione e di una conoscenza da ritenere indispensabile non solo per meglio gestire le relazioni correnti di negoziazione e di scambio in sede bilaterale e in sede di Unione europea, ma anche per confrontare e verificare l'assetto organizzativo nazionale di questo settore della pubblica amministrazione, e coglierne le ragioni di specificità, rispetto agli assetti che lo stesso settore ha assunto presso Paesi con realtà economiche e sociali e tradizioni politiche e amministrative estremamente differenziate. Come già per i 14 paesi analizzati nella relazione di base, nel testo che segue, si è cercato, nei limiti dei dati e delle notizie reperite, di operare tale raffronto a partire dall'inquadramento nella diversa organizzazione che in ciascun Paese ha la struttura del Governo e dell'amministrazione centrale, cercando di individuare analogie e peculiarità a prescindere dalle differenze formali o di denominazione. Si è poi proceduto a descrivere per quanto possibile la missione, l'ambito di competenza e l'organizzazione del Ministero che, per ciascuno dei 10 Paesi considerati, è parso presentare il maggior grado di analogie con la missione e le competenze del Ministero delle attività produttive (così come risultanti a legislazione vigente), allo scopo di mettere in evidenza le materie che sono state incluse o

escluse da tale ambito di competenza nei singoli casi in rapporto con l'analoga struttura italiana.

Infine, dove è risultato possibile ed è sembrato opportuno, si è fatto cenno anche agli altri Ministeri ed enti che, in ciascun Paese, sono eventualmente incaricati di altre competenze spettanti in Italia al Ministero delle attività produttive e non attribuite, per il medesimo Paese dell'Unione europea, al Ministero che è stato individuato come corrispondente principale di quello italiano.

Nelle brevi considerazioni conclusive si è invece tentata una prima riorganizzazione i termini settoriali delle notizie acquisite, riproponendo un'analisi sintetica anche con riferimento ad alcune delle singole materie di competenza attuale o potenziale del nostro Ministero.

1. Cipro

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Nicosia

Superficie: 9 000 km²

Popolazione: 800 000

1.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

Cipro è la terza più grande isola nel Mediterraneo (9.251 chilometri quadrati), situata nella parte orientale con un possibile ruolo di “ponte” fra l'Europa, l'Asia e l'Africa.

La Repubblica di Cipro ha ottenuto la propria indipendenza dalla Gran-Bretagna nel 1960. Nel 1963, tuttavia, è iniziata una grave crisi politica con episodi di violenza fra le due comunità dell'isola che ne ha provocato nel 1974 la divisione di fatto, che permane ancora oggi nonostante gli sforzi effettuati sotto l'auspicio dell'ONU.

Tuttavia il divieto di circolazione tra le due aree del Paese è stato abrogato il 23 aprile 2003 sia per i turco-ciprioti che per i greci.

La costituzione del 1960 è stata mantenuta anche se tutte le disposizioni concernenti la partecipazione della Comunità turca nell'esercizio delle funzioni esecutive, legislative e giudiziarie non sono più applicate. A Cipro vige un sistema elettorale a suffragio diretto, obbligatorio, universale, per i cittadini di età superiore ai 18 anni. Le elezioni presidenziali e quelle parlamentari sono separate.

La Camera dei rappresentanti esercita la funzione legislativa. Dal ritiro dei turco-ciprioti dalle istituzioni della Repubblica (1963), la Camera dei rappresentanti ha funzionato soltanto con i parlamentari greco-ciprioti. I parlamentari sono eletti per una durata quinquennale.

La Repubblica di Cipro ha un sistema presidenziale; non vi è primo ministro.

La struttura del Governo è la seguente:

- Ministero degli affari esteri
- Ministero delle finanze
- Ministero dell'interno
- Ministero della difesa
- Ministero del commercio, dell'industria e del turismo
- Ministero del lavoro e delle assicurazioni sociali
- Ministero delle comunicazioni e delle reti
- Ministero della giustizia e dell'ordine pubblico
- Ministero dell'agricoltura, delle risorse e dell'ambiente
- Ministero dell'educazione e della cultura
- Ministero della salute
- Portavoce del Governo
- Sottosegretario alla Presidenza

Altri servizi centrali da segnalare sono:

- Commissione per la tutela della concorrenza
- Autorità per la sorveglianza e lo sviluppo delle società cooperative
- Ufficio del coordinamento per l'unione europea
- Ufficio per la protezione dei dati
- Difensore civico
- Ufficio di controllo
- Banca centrale
- Commissione dei servizi per l'educazione
- Ufficio per la pianificazione

- Commissione per i servizi pubblici

1.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

Il ministero cipriota più simile al nostro Ministero delle attività produttive è il **Ministero del commercio, dell'industria e del turismo - *Ministry of Commerce, Industry and Tourism – Υπουργείο Εμπορίου, Βιομηχανίας και Τουρισμού***.

Il Ministero del commercio, dell'industria e del turismo è responsabile della formulazione e dell'esecuzione della politica di governo rispetto allo sviluppo commerciale ed industriale, alla concorrenza, alla protezione dei consumatori ed al turismo.

Il ministero si articola nei seguenti uffici e servizi:

- Segretariato permanente
- Dipartimento del registro delle società e delle registrazioni ufficiali
- Dipartimento della concorrenza e della protezione dei consumatori
- Dipartimento del commercio
- Dipartimento dell'industria
- Organizzazione per i controlli di qualità e gli standards
- Centro per l'artigianato

Riguardo al commercio l'obiettivo principale è la promozione delle esportazioni di beni e servizi del paese. Ciò è realizzato con le attività di varie sezioni del Dipartimento del commercio e dei Centri per il commercio di Cipro all'estero.

L'obiettivo finale del Dipartimento del commercio è la massimazione delle esportazioni di beni e servizi della Repubblica di Cipro e inoltre dell'accrescimento dell'affluenza di valuta estera. Allo stesso tempo il Dipartimento promuove la disponibilità delle merci e dei servizi a prezzi giusti, nel mercato locale, per il benessere della popolazione del paese ed il mantenimento di un livello confortevole di vita.

Il Dipartimento del commercio è così articolato:

- Direttore del dipartimento del commercio
- Unità per la promozione delle esportazioni dei prodotti agricoli, per le importazioni e l'Unione europea
- Unità per la promozione delle esportazioni dei prodotti industriali e per le relazioni internazionali
- Amministrazione della promozione delle esportazioni dei servizi e Centri del commercio estero di Cipro
- Servizio di ispezione alla produzione
- Servizio per il credito e l'assicurazione delle esportazioni
- Centri commercio estero
- Servizi delle tecnologie dell'informazione - Internet

Nel settore industriale il Ministero fornisce l'assistenza all'industria locale per favorire lo sviluppo sostenibile. In collaborazione con altri organismi competenti formula ed attua la politica ambientale del governo.

Inoltre il Ministero con il Servizio di tutela del consumatore e della concorrenza opera per la creazione di un ambiente competitivo nel mercato interno e per la protezione efficace della salute, della sicurezza e degli interessi economici dei consumatori.

Il Ministero del commercio e dell'industria esercita il controllo sulle attività del Dipartimento di sviluppo cooperativo e del Dipartimento del registro delle società e delle registrazioni ufficiali.

Nel Dipartimento del registro delle società e delle registrazioni ufficiali rientrano le seguenti sezioni:

- a) la sezione delle imprese si occupa della registrazione della costituzione, delle modificazioni e della cessazione delle imprese (comprese le imprese offshore), delle imprese straniere, delle associazioni di imprese e delle denominazioni commerciali (marchi);
- b) la sezione dei fallimenti e delle liquidazioni cura l'acquisizione ricevuta e la gestione dei beni di proprietà delle persone fisiche e giuridiche insolventi;
- c) la sezione della proprietà intellettuale ed industriale si occupa del deposito dei modelli, dei brevetti e dei marchi.

1.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Fra le altre amministrazioni con alcune competenze che in Italia appartengono al Ministero delle attività produttive o sono ad esse contigue meriterebbe qualche ulteriore approfondimento il **Ministero delle comunicazioni e delle reti (o degli impianti)**.

Il Ministero delle comunicazioni e degli impianti è responsabile della formulazione e l'esecuzione del programma di sviluppo di governo nei settori delle comunicazioni, del trasporto, dei lavori pubblici e delle priorità del ministero delle antichità. Fra i suoi compiti sono inclusi la creazione delle condizioni di sicurezza stradale e la costruzione e la manutenzione delle costruzioni pubbliche. È inoltre incaricato del miglioramento e dell'estensione dell'aeroporto e della progettazione e del controllo di costruzione degli impianti di protezione e dei ripari litoranei di pesca. Inoltre esercita il controllo generale sul trasporto interno, sui lavori pubblici, sui servizi postali, sull'aeronautica civile e sul trasporto commerciale. La sua competenza si estende inoltre fino all'Autorità di telecomunicazioni ed al trasporto aereo. Per il trasporto su strada le attività principali del ministero sono relative alla progettazione, al controllo di costruzione ed alla manutenzione delle reti stradali principali, così come di molte altre strade primarie e secondarie.

La tutela dell'eredità culturale di Cipro è affidata al Dipartimento delle antichità

Si segnala, inoltre, il **Ministero dell'agricoltura, delle risorse naturali e dell'ambiente**, articolato nei seguenti uffici e servizi (fra cui si segnala il servizio miniere):

- Dipartimento dell'agricoltura
- Servizio ambiente
- Dipartimento della tutela del suolo
- Servizi veterinari
- Dipartimento della pesca
- Dipartimento delle foreste
- Dipartimento sviluppo risorse idriche
- Sorveglianza geologica
- Servizio meteorologico
- Istituto di ricerche agricole
- Servizio miniere

2. Estonia

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Tallinn

Superficie: 45 000 km²

Popolazione: 1,4 milioni

2.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

L'Estonia è una democrazia parlamentare. Il Parlamento (Riigikogu) è costituito da una sola Camera di 101 membri, eletti per quattro anni a suffraggio universale da tutti i cittadini che hanno raggiunto i 18 anni.

Il paese attualmente è diviso in 15 contee ed in 241 comuni rurali (di cui 202 "parrocchie" e 39 città).

Il Governo costituito a seguito delle elezioni del 2003 è così composto:

- Primo Ministro - Capo del Governo
- Ministero delle finanze
- Ministero della giustizia
- Ministero della scienza e della formazione
- Ministero degli affari sociali
- Ministero degli affari esteri
- Ministero della difesa
- Ministero dell'economia e delle comunicazioni
- Ministero della cultura
- Ministero della popolazione
- Ministero dell'ambiente
- Ministero dell'agricoltura
- Ministero dell'interno – pubblica sicurezza
- Ministero dell'interno – affari regionali

2.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

In Estonia le competenze più simili a quelle del nostro Ministero delle attività produttive possono essere individuate nel **Ministero degli affari economici e delle comunicazioni - *Majandus-ja Kommunikatsiooniministeerium - Ministry of Economic Affairs and Communications.***

L'obiettivo principale del ministero è quello di creare le condizioni, attraverso lo sviluppo, l'attuazione e la valutazione della politica economica nazionale, per la promozione della competitività e per lo sviluppo equilibrato e sostenibile dell'economia estone.

L'area di competenza del Ministero include l'elaborazione e l'attuazione della politica economica nazionale in materia di industria, di commercio, di energia, di edilizia abitativa, di costruzioni, di trasporto (compresi infrastrutture e mezzi di trasporto, transito, logistica e trasporto pubblico), della gestione del traffico (compresi traffico sulle ferrovie, sulle strade principali, sulle vie ordinarie, sui canali navigabili e sulle vie aeree), dell'incremento della sicurezza stradale e di riduzione dell'impatto ambientale dei veicoli, dell'informatica, delle

telecomunicazioni, dei servizi postali e del turismo; coordinamento dello sviluppo dei sistemi d'informazione nazionali; ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica; coordinamento in materia di metrologia, normalizzazione, certificazione, accreditamento, sistemi di concessione di licenze, registri e diritti di proprietà industriale, sorveglianza della concorrenza, tutela del consumatore, promozione dell'esportazione e strumenti di difesa commerciale; questioni relative allo sviluppo regionale di attività imprenditoriali e degli investimenti; gestione delle scorte minime di combustibile liquido; e predisposizione degli schemi di atti normativi nelle medesime materie.

Le attribuzioni principali del ministero sono le seguenti:

1. elaborazione dei piani di sviluppo nazionali nei campi che appartengono all'area di competenza governativa del ministero, verificando la loro conformità con altri piani di sviluppo nazionali; organizzazione del finanziamento, dell'esecuzione e delle valutazioni di risultato di tali piani di sviluppo;
2. partecipazione, in collaborazione con altri ministeri interessati, nell'elaborazione dei piani di nazionali concernenti lo sviluppo economico;
3. predisposizione degli schemi di atti normativi nei campi che appartengono all'area di competenza governativa del ministero del governo e verifica della loro conformità alla Costituzione ed alle altre leggi e provvedimenti giudiziari, come pure ai risultati prescritti da tali disposizioni;
4. organizzazione della cooperazione internazionale nell'area di competenza governativa del ministero, comprese le attività relative all'Unione europea;
5. coordinamento dello sviluppo dei sistemi d'informazione statali.

Il ministero esercita i diritti dell'azionista o del socio nelle imprese commerciali ha il controllo o una partecipazione.

Per raggiungere l'obiettivo delle proprie attività e per svolgere i propri compiti principali, il ministero cura la gestione strategica complessiva della propria area di competenza basata sulle strategie del Ministero stesso e delle Agenzie statali che operano nella stessa area di competenza, e cura i programmi di attività adottati in seguito a tali strategie.

Il ministero svolge le proprie funzioni attraverso le unità strutturali del ministero, comitati formati nell'ambito del ministero, organi collegiali ed ispettorati appartenenti all'area di competenza del ministero, agenzie statali amministrate dal ministero, fondazioni ed organizzazioni senza scopo di lucro, ed in collaborazione con altri enti ed agenzie governative.

L'organizzazione del Ministero è così articolata:

➤ **MINISTRO**

- ❖ Dipartimento di controllo interno
- ❖ Assistente del Ministro
- ❖ Consiglieri del ministro
 - **Segretario generale**
- ❖ Referente
- ❖ Consiglieri ministeriali
 - Dipartimento per le pubbliche relazioni
 - Dipartimento del bilancio e del controllo finanziario
 - Dipartimento delle costruzioni e dell'abitazione
 - Dipartimento dell'energia
 - Dipartimento dell'amministrazione generale
 - Dipartimento del commercio

- Dipartimento per le indagini sugli incidenti di volo
- Dipartimento del personale
- Dipartimento dei sistemi informativi dello Stato
- Dipartimento delle comunicazioni
- Dipartimento dell'industria
- Vice segretario generale per l'Unione europea e la cooperazione internazionale
 - Dipartimento del l'Unione europea e la cooperazione internazionale
- Vice segretario generale per lo sviluppo economico
 - Dipartimento dello sviluppo economico
- Vice segretario generale per il mantenimento dei trasporti e il transito
 - Dipartimento dello sviluppo dei trasporti e della logistica
 - Dipartimento marittimo e dell'aviazione
 - Dipartimento delle strade e delle ferrovie
- Vice segretario generale per la legislazione
 - Dipartimento legale

I dipartimenti costituiscono l'unità strutturale principale del Ministero e si distinguono a seconda che svolgano le attività principali del ministero stesso, ovvero attività integrative o attività di supporto o mansioni specifiche. I dipartimenti sono a loro volta articolati in divisioni.

Fra i dipartimenti che curano le attività principali del Ministero si evidenziano il Dipartimento dell'energia, che svolge compiti anche in materia di sostenibilità ambientale delle produzioni e dei consumi energetici, il Dipartimento del commercio (o commerciale), competente in materia di commercio interno ed estero, di servizi, di turismo, di tutela del consumatore e di sorveglianza della concorrenza, il Dipartimento delle comunicazioni, competente nel campo delle telecomunicazioni e dei servizi postali, ed il Dipartimento industria, competente anche in materia di normalizzazione, accreditamento, certificazione e metrologia, sorveglianza del mercato, diritti di proprietà industriale, ricerca tecnologia e sviluppo e innovazione.

Fra i Dipartimenti che integrano le attività principali si evidenzia il Dipartimento dello sviluppo economico, i cui compiti principali sono riferibili alla progettazione della politica di sviluppo economico e di sostegno alle imprese (anche con riferimento ai fondi strutturali), nei campi dell'imprenditorialità, dell'industria, del commercio, del turismo, delle comunicazioni, dell'edilizia abitativa, delle costruzioni e dell'energia, in collaborazione con i Dipartimenti che curano tali attività principali.

Fra i Dipartimenti che curano mansioni specifiche si evidenzia il Dipartimento dei sistemi informativi dello Stato, che coordina lo sviluppo dei sistemi informativi e progetta politiche e strategie statali nel campo dell'informatica.

Fra le Agenzie che operano nell'area di competenza del Ministero si segnalano il Consiglio estone della concorrenza, l'Ufficio brevetti estone, il Consiglio estone di tutela del consumatore.

Operano inoltre nell'area di competenza del Ministero, fra gli altri, i seguenti Ispettorati:

- Ispettorato estone del mercato dell'energia;
- Ispettorato tecnico;

le seguenti Agenzie statali amministrative:

- Centro estone di registro per gli autoveicoli
- Biblioteca estone dei brevetti
- Centro estone degli approvvigionamenti pubblici

e le seguenti fondazioni ed organizzazioni non governative:

- Fondo per il credito e le garanzie all'esportazione
- Estonia imprese

- Centro estone di accreditamento.

Nel campo del turismo il Ministero si limita ad elaborare le politiche ed i programmi di sviluppo turistico, ivi compresi quelli relativi alla costituzione e gestione dei fondi stanziati a tal fine dal bilancio pubblico e dall'unione europea, a predisporre gli schemi di norme legislative e regolamentari relative al turismo, a partecipare alle attività delle organizzazioni internazionali del turismo.

Compiti operativi e promozionali finalizzati anche a sostenere l'efficienza del funzionamento dell'infrastruttura turistica sono attribuiti al Consiglio estone del turismo, subordinato alla Fondazione Estonia imprese.

2.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Per individuare altre Amministrazioni centrali che operano anche in settori che in Italia sono attribuiti alla competenza del Ministero delle attività produttive, più che agli altri Ministeri (considerato che il Ministero degli affari economici e delle comunicazioni dell'Estonia ha in linea di massima competenze anche maggiori del nostro Ministero delle attività produttive) potrebbe approfondirsi l'organizzazione ed il funzionamento di alcuni enti centrali quali:

- Consiglio estone della concorrenza
- Ufficio brevetti estone,
- Consiglio estone di tutela del consumatore.
- Ispettorato estone del mercato dell'energia;
- Ispettorato tecnico;
- Biblioteca estone dei brevetti
- Fondo per il credito e le garanzie all'esportazione
- Estonia imprese
- Centro estone di accreditamento
- Consiglio estone del turismo.

3. Lettonia

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Riga

Superficie: 65 000 km²

Popolazione: 2,4 millions

3.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

La Lettonia (Latvia) si trova sul litorale orientale del Mar Baltico, fra l'Estonia al nord, la Lituania al sud e la Russia e la Bielorussia all'est. Ha una superficie grande circa quanto il Belgio ed i Paesi Bassi assieme. È una terra di foreste, pianure, laghi, valli fluviali e spiagge sabbiose bianche.

Dal mese di agosto del 1991, la Lettonia ha riguadagnato la propria indipendenza, cui ha fatto seguito l'instaurazione della democrazia e di un'economia di mercato.

La costituzione della Lettonia è entrata in vigore nel 1922; la sua applicazione è stata interrotta nel 1940 ed è stata reintrodotta nel 1991.

Il Saeima (Parlamento) è un'assemblea unicamerale di 100 membri, eletti per quattro anni. Soltanto i partiti che hanno ottenuto almeno il 5% dei voti (nelle elezioni) sono ammessi alla Saeima. L'elezione del Parlamento è a suffragio diretto dell'universale per i cittadini a partire da 18 anni. Quale suprema l'autorità legislativa, Saeima, ha un ruolo determinante in materia di bilancio e legislativa.

Il Presidente, capo dello Stato, è eletto dal Parlamento per la durata di 4 anni, ed è rinnovabile una sola volta.

Il Governo è così composto:

- Primo ministro
- Ministro degli affari esteri
- Ministro dell'agricoltura
- Ministro della cultura
- Ministro della difesa
- Ministro dell'economia
- Ministro delle finanze
- Ministro dei trasporti
- Ministro dell'interno
- Ministro dell'educazione e delle scienze
- Ministro della giustizia
- Ministro degli affari sociali
- Ministro della protezione dell'ambiente e dello sviluppo regionale
- Ministro per progetti speciali per i giovani e gli affari della famiglia
- Ministro della salute
- Ministro per lo sviluppo regionale ed i governi locali
- Ministro per i progetti speciali per gli affari di integrazione sociale

L'Amministrazione della Lettonia è strutturata su tre livelli. Oltre al Governo centrale, vi sono 26 Distretti (i cui organi non sono elettivi) ed un sistema di autogoverno locale costituito da 70 Città e 480 Comuni (pagasts); 7 città hanno anche competenze a livello di Distretto. Inoltre il Governo ha deciso di istituire, come riferimenti per la progettazione economica e lo sviluppo, cinque Regioni di pianificazione corrispondenti alle regioni storiche.

3.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

Il Ministero della Lettonia che accentra la maggior parte delle competenze che in Italia sono affidate al Ministero delle attività produttive è il **Ministero dell'economia - *Ekonomikas ministrija - Ministry of Economics***.

Il Ministero dell'economia è un ente del potere esecutivo centrale, organizzato in conformità alla legge sulla struttura ministeriale, secondo cui l'unità strutturale di base è il dipartimento, che cura le funzioni ministeriali in un settore concreto (per esempio, Dipartimento dell'energia, nel settore dell'energia, ecc.). Il Ministero è la principale istituzione dell'amministrazione statale centrale nel campo della politica economica.

Il Ministero sviluppa ed attua la politica strutturale dell'economia nazionale, la politica industriale, la politica energetica, la politica economica estera, la politica per il mercato interno (merci e servizi), la politica per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, la politica degli investimenti, la politica di tutela dei diritti del consumatore, ecc.

Sotto il controllo del Ministero operano i seguenti istituti:

- Ufficio statistico centrale
- Consiglio della concorrenza
- Consiglio di regolazione per l'energia
- Ufficio nazionale di accreditamento
- Ispettorato statale di metrologia
- Commissione centrale di privatizzazione delle case residenziali
- Centro di protezione dei diritti dei consumatori
- Commissione di tutela del mercato interno
- Commissione di regolazione dei servizi pubblici
- Ispettorato delle costruzioni statali
- Agenzia di sviluppo del turismo

Il Ministero è inoltre titolare delle partecipazioni statali, fra le altre, nelle seguenti società di capitali (holding o organizzazioni non profit a responsabilità limitata):

- Agenzia per le privatizzazioni
- Latvijas Standards (campioni, normalizzazione)
- Centro nazionale di metrologia
- Lettonia gas.

Le funzioni principali del Ministero di economia (strutture di competenza? comprese quelle delle istituzioni sotto il controllo e la supervisione del Ministero) sono le seguenti:

- Elaborazione della politica economica statale;
- Organizzazione, coordinamento ed attuazione della politica economica statale;
- Cooperazione (collaborazione) economica internazionale;
- Analisi e prognosi in merito allo sviluppo economico nazionale, elaborazione delle strategie statali di sviluppo, coordinamento dei programmi nazionali ed elaborazione ed attuazione della politica per la riduzione delle differenze economiche fra le diverse unità territoriali;
- Elaborazione e attuazione della politica industriale ed energetica;
- Definizione della politica delle relazioni economiche con l'estero e del commercio internazionale;
- Elaborazione della politica di sostegno per la promozione del commercio e dello sviluppo delle piccole e medie imprese;

- Elaborazione e realizzazione della politica strutturale della qualità e della politica per la protezione dei diritti del consumatore;
- Elaborazione e realizzazione della politica di privatizzazione;
- Elaborazione della politica degli investimenti statali;
- Elaborazione e realizzazione della politica di promozione delle esportazioni e degli investimenti stranieri;
- Elaborazione e realizzazione della politica della concorrenza;
- Elaborazione e realizzazione della politica delle costruzioni;
- Elaborazione e realizzazione della politica del turismo;
- Elaborazione e realizzazione della politica energetica;
- Elaborazione e diffusione di statistiche.

La struttura organizzativa del Ministero è la seguente:

- **MINISTRO**
 - ❖ Segretario parlamentare
 - ❖ Assistenti del Ministro
 - ❖ Consiglieri del ministro
- **Segretario di Stato**
 - ❖ Assistenti del segretario di Stato
 - ***Sottosegretario di Stato per le relazioni economiche internazionali e dell'Unione europea***
 - **Dipartimento cooperazione unione europea**
 - **Dipartimento relazioni economiche estere e politica commerciale**
 - Divisione relazioni economiche estere
 - Divisione Organizzazione Mondiale del commercio
 - Divisione politica dell'esportazione
 - ***Sottosegretario di Stato per il mercato interno e le tecnologie***
 - **Dipartimento del mercato interno**
 - Divisione protezione dei diritti dei consumatori
 - Divisione coordinamento mercato interno europeo
 - Divisione regolazione del commercio
 - **Dipartimento delle tecnologie**
 - Divisione garanzia di qualità
 - Divisione regolazione tecnica
 - Divisione dello sviluppo delle attività commerciali
 - ***Sottosegretario di Stato per l'economia nazionale***
 - **Dipartimento di politica economica**
 - Divisione analisi macroeconomica e sviluppo delle previsioni
 - Divisione coordinamento programmi economici
 - Divisione concessioni
 - **Divisione finanza ed investimenti**
 - Divisione finanza e analisi della pianificazione
 - Divisione fondi strutturali
 - Divisione investimenti di stato
 - ***Sottosegretario di Stato per le questioni di politica settoriale***
 - **Dipartimento energia**
 - Divisione politica energetica
 - Divisione industria petrolifera e del gas

- Divisione industria dell'elettricità
- **Dipartimento industria**
 - Divisione sviluppo industriale
 - Divisione della politica strutturale del settore industriale
 - Divisione innovazione
- *Sottosegretario di Stato per le costruzioni*
 - **Dipartimento delle costruzioni**
 - Divisione strategia delle costruzioni
 - Divisione regolazione delle costruzioni
 - Divisione architettura e ambiente
 - **Dipartimento del turismo**
 - Dipartimento degli affari legali
 - Divisione legisazione europea
 - Divisione supporto legale
 - Divisione privatizzazione
 - Divisione qualità e controllo di direzione
 - Divisione del controllo interno
 - Divisione del sistema di qualità
 - **Dipartimento innovazione tecnologica**
 - Divisione innovazione tecnologica
 - Divisione pubbliche relazioni
 - Dipartimento amministrativo
 - Contabilità
 - Cancelleria ed archivio
 - Supporto tecnico
 - Divisione del personale

3.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Fra le altre Amministrazioni centrali che in Lettonia operano anche in settori che in Italia sono attribuiti alla competenza del Ministero delle attività produttive, si segnalano i seguenti Ministeri:

- **Ministero delle finanze**, nel cui ambito operano *l'Ispettorato di controllo delle assicurazioni* e *la Commissione per la sicurezza del mercato*;
- **Ministero dei trasporti**, nel cui ambito opera *l'Ispettorato statale di telecomunicazioni*;
- **Ministero della protezione dell'ambiente e dello sviluppo regionale** nel cui ambito operano *il Consiglio turistico Lettone* e *il Servizio Geologico Lettone*.

Meriterebbero inoltre di essere approfonditi l'organizzazione ed il funzionamento di alcuni enti autonomi centrali quali il *Registro delle imprese*.

4. Lituania.

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Vilnius

Superficie: 65 000 km²

Popolazione: 3,5 milioni

4.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

La Lituania è situata all'estremità occidentale della pianura dell'Europa orientale, sul Mar Baltico. La Lituania è quasi due volte la superficie dei Paesi Bassi ed è quindi il più esteso dei tre stati baltici.

La Lituania ha recuperato la propria indipendenza l'11 marzo 1991. Secondo il sistema istituzionale stabilito dalla costituzione 1992, la Lituania è una repubblica parlamentare con alcune caratteristiche semi-presidenziali. Mentre il governo ha bisogno della fiducia del Parlamento unicamerale (Seimas), il presidente della Repubblica è direttamente eletto dal popolo ed ha poteri costituzionali importanti, in particolare per quanto riguarda le questioni di politica estera e di sicurezza ed ha il diritto di veto per gli atti di legislazione in determinate circostanze. Usando i suoi poteri in modo ampio, il presidente può quindi svolgere un'influenza significativa sulla vita politica.

Il Presidente è il Capo dello Stato, nomina il Primo Ministro ed è eletto per una durata di cinque anni.

Il Parlamento lituano - il Seimas - è l'istituzione legislativa chiave e la sede della rappresentanza nazionale. E' costituito da 141 membri, eletti per una durata quadriennale a suffragio universale, segreto, uguale e diretto. Il Seimas elabora ed approva le modifiche alla costituzione, approva le leggi, convoca le elezioni presidenziali, approva o rifiuta la candidatura di primo ministro proposta dal presidente, approva e sorveglia il governo.

Il Governo è così composto:

- Primo Ministro;
- Ministero dell'agricoltura
- Ministero della cultura
- Ministero dell'economia
- Ministero dell'educazione e delle scienze
- Ministero dell'ambiente
- Ministero delle finanze
- Ministero degli affari esteri
- Ministero della cura della salute
- Ministero dell'interno
- Ministero della giustizia
- Ministero della difesa nazionale
- Ministero della sicurezza sociale e del lavoro
- Ministero dei trasporti e delle comunicazioni

In Lituania c'è inoltre una rilevante amministrazione locale, articolata in contee, distretti e comuni.

4.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

Il ministero lituano più simile al nostro Ministero delle attività produttive è il **Ministero dell'economia - *Ministry of Economy - ūkio ministerija*** .

Le principali competenze del Ministero concernono le politiche di sviluppo economico e degli investimenti, il commercio estero e le relazioni economiche internazionali, le privatizzazioni, l'innovazione tecnologica, i brevetti, il turismo, le piccole e medie imprese, l'energia.

La struttura organizzativa del Ministero è la seguente:

- **MINISTRO**
 - ❖ **VICE MINISTRO**
 - ❖ Consiglieri del ministro
 - Divisione personale
 - Servizio di controllo interno
- **Segreteria di Stato del Ministero**
 - Divisione sistemi informativi
 - Divisione questioni giuridiche
 - Divisione finanza e contabilità
 - Cancelleria
 - Divisione manutenzione
 - **Dipartimento strategie economiche**
 - Divisione politica di sviluppo economico
 - Divisione politica degli investimenti
 - Divisione di analisi e previsioni
 - **Dipartimento commercio estero**
 - Divisione commercio estero
 - Divisione controllo esportazione beni strategici
 - Divisione regolazioni non tariffarie
 - Divisione coordinamento integrazione UE
 - Divisione relazioni internazionali
- ***Segreteria del Ministero***
 - **Dipartimento affari economici e gestione imprese**
 - Divisione legislazione societaria
 - Divisione gestione e privatizzazione statale
 - **Dipartimento mercato comune**
- ***Segreteria del Ministero***
 - **Dipartimento industria e affari**
 - Divisione strategie industriali
 - Divisione competitività delle imprese
 - Divisione tecnologia e innovazione
 - Divisione piccole e medie imprese
 - **Dipartimento gestione fondi strutturali**
- ***Segreteria del Ministero***
 - **Dipartimento energia**
 - Divisione sviluppo energetico
 - Divisione elettricità e calore
 - **Dipartimento risorse energetiche**

- Divisione petrolio
- Divisione gas e risorse locali
- **Segreteria del Ministero**
 - **Dipartimento gestione energia nucleare e rifiuti radioattivi**
 - Divisione coordinamento problemi
 - Divisione energia nucleare
 - **Divisione per le riserve di Stato**

Nell'ambito di competenza del Ministero operano inoltre i seguenti organismi:

- Centro di Addestramento Economico
- Agenzia per l'Energia
- Agenzia per l'Energia Nucleare
- Agenzia Nazionale di Sviluppo regionale
- Agenzia di Sviluppo della Piccola impresa
- Ispettorato statale dei Prodotti Non-alimentari
- Ufficio Brevetti statale
- Fondo per le proprietà statali
- Consiglio statale turistico

4.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Altre competenze in Italia attribuite o astrattamente attribuibili al Ministero delle attività produttive, sono affidate in Lituania ai seguenti Ministeri:

- **Ministero dell'agricoltura**, nel cui ambito operano, tra l'altro:
 - l'Agenzia commerciale internazionale agricola
 - il Dipartimento di eurointegrazione dell'agroalimentare
 - l'Agenzia di regolazione del mercato dei prodotti agroalimentari
 - l'ente di certificazione per l'agricoltura biologica
- **Ministero dell'ambiente**, nel cui ambito operano, tra l'altro:
 - il Centro di certificazione dei prodotti della costruzione;
 - l'Ispettorato Geologico della Lituania;
 - il Servizio di Metrologia
 - l'Ufficio Nazionale di accreditamento
- **Ministero delle finanze**, nel cui ambito opera, tra l'altro:
 - l'Agenzia centrale di gestione di progetto (project management);
- **Ministero della giustizia** nel cui ambito opera, tra l'altro:
 - il Centro dei registri statali;
- **Ministero dei trasporti e delle comunicazioni** nel cui ambito opera, tra l'altro:
 - l'Autorità di regolazione delle comunicazioni;

nonché ai seguenti altri organismi:

- **Consiglio della concorrenza**
- **Dipartimento di statistica**
- **Consiglio lituano dei campioni (standards)**
- **Comitato di sviluppo della società dell'informazione**
- **Agenzia lituana dello sviluppo**
- **Ufficio degli approvvigionamenti pubblici.**

5. Malta

Sistema politico: Repubblica

Capitale: La Valletta

Superficie: 316 km²

Popolazione: 400 000

5.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

Malta è una Repubblica costituzionale parlamentare che si compone delle isole di Malta, Gozo, Comino e da isolotti minori. L'arcipelago maltese è situato tra la costa della Sicilia e quella tunisina.

L'economia maltese ha subito un notevole contraccolpo dal '79, per la chiusura della base navale inglese, ma è stata avviata la conversione delle strutture preesistenti e il porto oggi è il fulcro di molte attività. L'economia dello Stato poggia inoltre sul turismo e sull'industria leggera, abbastanza diversificata e in via di espansione. Un ruolo consistente continua a rivestire l'agricoltura, che produce in prevalenza cereali (frumento, orzo) patate, ortaggi, uva e fiori. Un discreto ruolo ha l'allevamento del bestiame, di scarso rilievo è la pesca. L'industria, presente con aziende piccole e medie, opera nei settori meccanico, tessile e dell'abbigliamento, delle calzature, del legno, chimico, alimentare e del tabacco.

Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato, ma non è anche capo del Governo.

La struttura di governo e le principali competenze dei singoli Ministeri maltesi possono così sintetizzarsi:

- **Ufficio del Primo Ministro** (*fra le varie competenze di coordinamento e direzione della politica nazionale si segnalano le competenze in materia di ricerca petrolifera*)
- **Ministero della politica sociale** (*relazioni industriali ed occupazione e cooperative*)
- **Ministero delle finanze e degli affari economici (MFEA)** (*finanze, bilancio, tesoro, entrate, imposte indirette, dogane ed accise, contratti, privatizzazioni, regolazioni finanziarie, imprese a partecipazione statale, politica di sviluppo economico, piccole imprese e lavoro autonomo, importazioni ed esportazioni, politica della competitività commerciale, tutela del consumatore, autorità di normalizzazione maltese, proprietà industriale, Autorità maltese di statistica*)
- **Ministero dell'educazione** (*educazione, alta formazione, formazione professionale, biblioteche ed archivi, politica della scienza e della tecnologia*)
- **Ministero del turismo** (*turismo, coordinamento dei progetti di sviluppo urbano*)
- **Ministero dei trasporti e delle comunicazioni** (*aviazione civile, Autorità marittima, Autorità dei trasporti, Autorità delle comunicazioni, regolazione dei servizi postali*)
- **Ministero della giustizia e degli affari interni** (*giustizia, polizia, immigrazione, sicurezza aeroporti, prigionieri, passaporti, pubblici registri, protezione civile*)
- **Ministero per le risorse e le infrastrutture** (*Autorità per le risorse maltesi, industria delle costruzioni, materiali e servizi per costruzioni e manutenzioni, Servizi pubblici di depurazione e rifiuti, Autorità maltese per le risorse, ricerca petrolifera, Consiglio consultivo dell'industria delle costruzioni, Produzioni e servizi, Costruzioni e manutenzioni*)
- **Ministero per Gozo** (*affari relativi all'isola di Gozo*)
- **Ministero della salute, degli anziani e delle organizzazioni assistenziali** (*salute, anziani e comunità assistenziali*)
- **Ministero per le tecnologie dell'informazione e gli investimenti (MITI)** (*tecnologie dell'informazione e comunicazione, protezione dei dati, investimenti governativi e partecipazioni societarie*)

- **Ministero per gli affari esteri** (*relazioni con l'Unione europea, relazioni con l'estero e con i Paesi del Commonwealth, relazioni con le istituzioni internazionali*)
- **Ministero per gli affari rurali e ambientali** (*agricoltura, pesca, acquacoltura, ambiente, servizi veterinari*)
- **Ministero per i giovani e le arti** (*giovani, sport, arti, teatro, cultura, orchestra nazionale*)

In altre versioni dei siti internet consultati (presumibilmente più recenti) l'assetto dell'amministrazione centrale presenta le seguenti differenze:

il Ministero delle finanze e degli affari economici (MFEA), assume il nome di **Ministero delle finanze (MFin)** concentrando le proprie competenze su quelle fiscali e finanziarie e perdendo le competenze relative all'economia reale;

il Ministero per le tecnologie dell'informazione e gli investimenti (MITI), muta la propria denominazione in **Ministero per gli investimenti, l'industria e le tecnologie dell'informazione (MITI)** aggiungendo competenze in materia di privatizzazioni e promozione degli investimenti;

è presente il **Ministero dell'educazione, dei giovani e del lavoro**, che accorpa anche parte delle competenze del Ministero per i giovani e del Ministero della politica sociale;

il Ministero per gli affari esteri assume la denominazione di **Ministero per gli affari esteri e la promozione degli investimenti**, con competenze anche in materia di commercio estero;

il Ministero del turismo, quella di **Ministero del turismo e della cultura**, accorpendo le restanti competenze del Ministero per i giovani e le arti;

il Ministero dei trasporti e delle comunicazioni quella di **Ministero della Concorrenza e delle comunicazioni**, sostituendo a parte delle competenze in materia di trasporti (cedute al **Ministero per lo sviluppo urbano e le strade**) quelle in materia di politica della concorrenza, piccole e medie imprese, lavoro autonomo, tutela dei consumatori, standardizzazioni, proprietà intellettuale;

è presente il Ministero per la famiglia e la solidarietà sociale, con competenza in materia di politica sociale, politica della famiglia, solidarietà, servizi sociali.

5.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

La maggior parte delle competenze in materia di attività produttive sono distribuite, a Malta, tra il **Ministero per gli investimenti, l'industria e le tecnologie dell'informazione - Ministry for Investment, Industry and Information Technology (MITI)** e il **Ministero della Concorrenza e delle comunicazioni - Ministry for Competitiveness and Communications (MCMP)**.

Il **Ministero della concorrenza e delle comunicazioni** è l'amministrazione nazionale responsabile per la definizione e l'attuazione delle politiche in materia di competitività e comunicazioni, allo scopo di accertarsi che il paese mantenga e migliori le proprie prestazioni.

Fra gli obiettivi primari del Ministero si evidenziano:

- controllare e verificare l'economia, l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni all'interno del proprio ambito di competenza, assicurando il conseguimento degli obiettivi voluti;

- il primo fra questi obiettivi è la creazione ed il mantenimento di un'economia nazionale competitiva basata sul modello del mercato libero;
- fungendo da catalizzatore nella promozione di un clima economico forte, il Ministero si sforza di facilitare l'espansione delle attività economiche mentre promuovere la protezione dei diritti dei consumatori.

L'area di competenza del Ministero include:

- Politica della concorrenza
- Piccola impresa e lavoro autonomo
- Servizi commerciali
- Tutela del consumatore
- Autorità dei campioni (di standardizzazione) di Malta
- Proprietà intellettuale
- Aeronautica civile
- Autorità marittima di Malta
- Autorità delle comunicazioni di Malta
- Telegrafia senza fili

Fra gli altri organi ufficiali istituiti nell'ambito di competenza del Ministero si evidenziano:

- Consiglio degli affari del consumatore
- Tribunale per i reclami dei consumatori
- Collegio del diritto d'autore (copyright)
- Collegio di appello per le autorizzazioni
- Comitato per le pensioni e il fondo di previdenza
- Collegio di appello per le telecomunicazioni

Il Ministero per gli investimenti, l'industria e le tecnologie dell'informazione ha due aree principali di responsabilità.

Il Ministro, indicato come il campione politico dell'applicazione delle tecnologie di comunicazione e di informazioni all'interno del governo e di vaste comunità nazionali e dell'economia nel suo insieme, dirige gli sforzi del governo per:

1. sviluppare ulteriormente la società dell'informazione e l'economia maltesi, localmente e nell'arena internazionale, per fare dell'esperienza maltese una pratica migliore d'esempio per altri paesi;
2. rinforzare il ruolo dell'ICT nel governo non solo per migliorare la resa dei servizi, ma anche come strumento di estensione della democrazia e della trasparenza, sradicando lentezze e realizzando guadagni di efficienza;
3. trasformare Malta in un centro regionale di tecnologia di eccellenza per lo sviluppo dei sistemi, la formazione specialistica e la fornitura di servizi nella regione euro-mediterranea.

Il ministero è inoltre responsabile di assicurare l'interesse nazionale nell'indirizzo politico seguito e nel funzionamento di tutte le società più importanti possedute interamente o parzialmente dal governo. Queste includono tutti i fornitori dei più importanti servizi pubblici (Enemalta, Water Service Corporation, Maltacom), tutte le industrie marine importanti (Drydocks di Malta, Costruzione navale di Malta, Malta Freeport, Mare Malta, Gozo Channel, Tug Malta), tutte le imprese importanti del settore aeronautico (Air Malta, servizi di

traffico aereo di Malta, aeroporto internazionale di Malta), la radiotelevisione nazionale (PBS) e parecchi altri.

Il Ministero pone i propri obiettivi strategici affinché ci si accerti che tutte le imprese pubbliche nel proprio ambito:

1. operino all'interno di un ambiente sostenibile e efficiente dal punto di vista dei costi, equilibrando gli obblighi sociali dell'organizzazione con l'esigenza di un bilancio in attivo;
2. migliori le prestazioni di servizio in un modo visibile e definito per i clienti interni ed esterni dell'organizzazione;
3. aumenti l'efficacia organizzativa attraverso un certo numero di aree chiave nell'amministrazione all'interno di una cultura etica sociale;
4. si sforzi di migliorare la qualità della vita lavorativa dei dipendenti dell'organizzazione.

5.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Fra gli altri Ministeri maltesi con competenze nelle materie attribuite in Italia al Ministero delle attività produttive si segnala il **Ministero del turismo e della cultura, il Ministero per gli affari esteri e la promozione degli investimenti** (in particolare per il commercio estero) e il **Ministero per le risorse e le infrastrutture** (in particolare per risorse minerarie ed energetiche).

6. Polonia.

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Varsavia

Superficie: 313 000 km²

Popolazione: 38,6 milioni

6.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

Lo Stato polacco ha circa 1000 anni. Dopo che la Polonia ha cessato di esistere per 123 anni, restando divisa fra i propri vicini, Russia, Austria e Prussia, il paese ha riguadagnato l'indipendenza nel 1918 per soli 20 anni. Nel 1989 si sono svolte le prime elezioni parzialmente libere nella storia del dopoguerra della Polonia.

La nuova Costituzione entrata in vigore nel 1997 attribuisce il potere legislativo alla Camera (Sejm) ed al Senato. I 460 deputati del Sejm sono eletti attraverso liste di partito per una durata di quattro anni. I partiti che entrano nel Sejm devono superare una soglia del 5% di voti (8% per le coalizioni). Il Sejm svolge un ruolo dominante nel processo legislativo ed ha il diritto di sorvegliare il Consiglio dei Ministri. La seconda Camera, il Senato, può emendare o rifiutare le leggi approvate dal Sejm.

Il Presidente è il rappresentante supremo della Repubblica di Polonia e il garante della continuità dell'autorità dello Stato. È scelto per un periodo d'attività quinquennale mediante elezioni dirette. Il Presidente ha potere di veto sulle leggi, ma l'approvazione con una maggioranza qualificata del Sejm può escludere tale possibilità di veto.

Il Consiglio dei Ministri (il governo), presieduto dal primo ministro, è l'organo principale del ramo esecutivo. Il Primo Ministro incaricato è indicato dal gruppo parlamentare di maggioranza relativa e riceve dal Presidente il mandato di formare un Gabinetto. L'Assemblea nazionale elegge il Consiglio dei Ministri proposto.

Negli ultimi anni anche in Polonia si sta procedendo all'introduzione del regionalismo.

Il paese ha una varietà di risorse naturali compreso carbone, rame, zinco, ferro, gesso, lignite ed alcune riserve di petrolio e di gas naturale. Il rapido sviluppo del settore privato ora è responsabile di 70% delle attività economiche del paese. Lo sviluppo dinamico dei settori privati è basato all'affluenza continua dell'investimento diretto straniero e sul livello elevato di attività imprenditoriale della popolazione polacca.

Circa la metà dei Polacchi è ancora impiegata nell'agricoltura. Quasi un quarto della popolazione ancora vive su piccoli poderi inefficienti.

La struttura del Governo è la seguente:

- Cancelleria del Primo Ministro;
- Ministero delle politiche sociali
- Ministero della ricerca scientifica e della tecnologia dell'informazione
- Ministero dell'economia e del lavoro
- Ministero delle Finanze
- Ministero della Difesa
- Ministero dell'interno e dell'amministrazione
- Ministero della salute
- Ministero dell'ambiente
- Ministero degli affari esteri
- Ministero della giustizia
- Ministero del tesoro
- Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale
- Ministero della cultura
- Ministero delle infrastrutture

- Ministero dell'educazione nazionale e dello sport

Dell'attuale Governo fanno parte inoltre due Ministri, membri del Consiglio dei Ministri, uno dei quali è inoltre uno dei due vice Primo Ministro. L'altro Vice Primo Ministro è il Ministro dell'economia e del lavoro.

6.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

Il Ministero dell'economia e del lavoro - *MINISTERSTWO GOSPODARKI I PRACY - Ministry of Economy and Labour* è l'amministrazione centrale polacca più simile al nostro Ministero delle attività produttive.

Il ministero è la struttura di cui si avvale il ministro per l'esecuzione delle funzioni relative ai compiti affidatigli. Nel caso del Ministro del lavoro e dell'economia, i compiti riguardano il lavoro e la previdenza sociale e i seguenti ambiti amministrativi: economia, sviluppo regionale e turismo.

L'incarico del Ministro si riflette sull'organizzazione interna del Ministero che è diviso in dipartimenti che si occupano di determinate questioni nell'ambito delle proprie competenze (per esempio Dipartimento del codice di lavoro, dipartimento di previdenza sociale).

Il ministero è amministrato direttamente dal Ministro, al contrario di altre istituzioni che sono sottoposte alla sua vigilanza.

Il Ministro si avvale della collaborazione di un Segretario di Stato e sottosegretari di stato che vengono chiamati informalmente vice-ministri. Questi formano la dirigenza politica del Ministero. Il Direttore Generale rappresenta la figura non politica di grado più alto. Eseguisce un controllo diretto sopra le unità organizzative del ministero e fornisce un'esecuzione adeguata delle mansioni indicate dal Ministro. Inoltre garantisce il funzionamento e la continuità di lavoro dell'ufficio durante i cambiamenti della squadra governativa.

L'organizzazione interna del ministero deriva dalla suddivisione del lavoro fra le figure dirigenziali. Ogni dirigente è responsabile di una specifica materia e sorveglia il lavoro delle unità organizzative a lui subordinate, dipartimenti e uffici controllati dai direttori.

Il Ministro dell'economia, del lavoro e della previdenza sociale dirige le seguenti attività di amministrazione governativa:

- economia,
- lavoro,
- sviluppo regionale,
- turismo,
- previdenza sociale.

In conformità alla legge che definisce le competenze delle Divisioni del 4 settembre 1997, le divisioni controllate dal Ministro dell'economia, del lavoro e della previdenza sociale si occupano delle sottoelencate questioni.

La divisione “**lavoro**” affronta i seguenti problemi:

1. occupazione e disoccupazione,
2. rapporti di lavoro e condizioni di lavoro,
3. retribuzioni e benefici di occupazione,
4. rapporti collettivi di lavoro e vertenze collettive,
5. sindacati ed organizzazione dei datori di lavoro.

La divisione “**economia**” si occupa delle questioni di economia che comprendono la cooperazione economica con i paesi stranieri, l'energia, la certificazione, la proprietà industriale, l'attività commerciale e la cooperazione con le organizzazioni di autogoverno commerciale, ed in particolare:

1. funzionamento dei sistemi energetici nazionali tenendo presente le regole di economia razionale e dei bisogni di sicurezza energetica del paese,
2. attività riferita all'uso dell'energia nucleare per i bisogni socio-economici del paese,
3. controllo dello scambio, con i paesi stranieri, delle merci e delle tecnologie a seguito di accordi e di obblighi internazionali,
4. determinazione delle tariffe doganali, dei contingenti e introduzione di regole per l'importazione e l'esportazione di merci e di tecnologie,
5. controllo sulla fornitura di servizi riferito alla firma elettronica in armonia con le disposizioni sulla firma elettronica,
6. coordinamento e controllo dei requisiti per iniziare o eseguire le attività con lo scopo di rendere disponibili le informazioni sull'accettazione di questi requisiti.

La divisione “**sviluppo regionale**” si occupa delle seguenti tematiche:

1. cooperazione con le organizzazioni che associano i gruppi di autogoverno territoriale nell'ambito delle questioni socio-economiche per lo sviluppo del paese,
2. cooperazione con i gruppi di autogoverno territoriale nell'ambito dello sviluppo regionale,
3. progetti di elaborazione di strategia nazionale di sviluppo regionale,
4. progetti di elaborazione ed esecuzione dei programmi di supporto riportati nella Legge sulle regole del sostegno dello sviluppo regionale del 12 maggio
5. coordinamento nell'ambito della programmazione ed uso dei fondi monetari strutturali e del fondo monetario di coesione,
6. elaborazione di un programma nazionale di sviluppo che è la base per la conclusione del contratto fra il governo della Repubblica di Polonia e la Commissione Europea, in merito all'uso polacco dei fondi monetari strutturali dell'Unione europea.

La divisione “**turismo**” si occupa di questioni di sviluppo turistico del paese e meccanismi della regolazione del mercato del turismo

La divisione “**previdenza sociale**” si occupa delle seguenti materie:

1. previdenza sociale ,
2. fondi pensione,
3. sussidio e benefici sociali per la famiglia,
4. riabilitazione sociale e professionale e occupazione dei disabili,
5. anziani e perseguitati,
6. il coordinamento dei sistemi della previdenza sociale con esclusione dei benefits medici.

I dipartimenti sono unità organizzative che svolgono i compiti operativi del Ministero (per esempio dipartimento del codice del lavoro). Sono divisi nelle Divisioni (un capo ed almeno quattro impiegati), nelle squadre e in posizioni di lavoro costituite da una o più persone. Il

segretariato provvede al servizio per il direttore di dipartimento. Nei dipartimenti prestano servizio almeno sedici impiegati, là può essere previsto un posto di vice-direttore. Gli Uffici invece svolgono funzioni di servizio per il ministero (per esempio ufficio Amministrativo-Finanziario). Secondo i bisogni, l'ufficio può essere diviso nelle squadre o in posizioni di lavoro per una o più persone.. L'ufficio è controllato dal direttore.

L'unità organizzativa del ministero che non è soggetta al controllo del direttore generale, è il Gabinetto politico del ministro. Esso è composto di consiglieri e di assistenti politici. Il Capo di Gabinetto è nominato da ogni nuovo ministro.

L'organizzazione del Ministero è articolata nelle seguenti strutture:

- dipartimento gestione Commerciale
- dipartimento di previsioni e di analisi economiche
- dipartimento di Sicurezza energetica
- dipartimento fondo lavoro
- dipartimento di Tecnologia dell'informazione
- dipartimento dell'Innovazione
- dipartimento degli Strumenti Finanziari
- dipartimento degli strumenti di politica commerciale
- dipartimento di promozione dell'esportazione e degli investimenti stranieri
- dipartimento per la competitività dell'economia
- dipartimento per il Controllo dell'esportazione
- dipartimento per il coordinamento del fondo di coesione
- dipartimento per il coordinamento di politica delle strutture
- dipartimento per il coordinamento del sistema di previdenza sociale
- dipartimento di cooperazione bilaterale internazionale
- dipartimento di assistenza sociale
- dipartimento di Politica Industriale
- dipartimento di Politica regionale
- dipartimento di assistenza pubblica
- dipartimento di Diritto del lavoro
- dipartimento dei programmi offset
- dipartimento per la regolazione del commercio interno
- dipartimento per lo Sviluppo delle attività imprenditoriali
- dipartimento del Mercato del lavoro
- dipartimento di Affari della Difesa
- dipartimento per i rapporti europei e multilaterali
- dipartimento di assistenza della famiglia
- dipartimento del Turismo
- dipartimento di Assicurazione Sociale
- dipartimento di Affari dei Sindacati europei
- dipartimento per le condizioni di lavoro
- dipartimento per la realizzazione del Fondo Sociale europeo
- dipartimento per la realizzazione di programmi per lo sviluppo regionale
- dipartimento per la Retribuzione
- dipartimento per la gestione del Fondo Sociale europeo
- dipartimento di controllo per il programma di Competitività
- Ufficio del plenipotenziario di Governo per i disabili
- Ufficio amministrativo e per il budget
- Ufficio del Direttore Generale

- Ufficio per il dialogo sociale
- Ufficio del personale e per l'addestramento
- Ufficio di Controllo
- Ufficio per la valutazione di legalità delle decisioni di nazionalizzazione
- Ufficio per protezione delle informazioni classificate
- Ufficio Legale
- Segretariato del ministero
- Unità controllo interno
- Ufficio stampa

6.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Fra le altre amministrazioni polacche che hanno o potrebbero avere alcune competenze che in Italia appartengono al Ministero delle attività produttive o sono ad esse contigue meriterebbero qualche ulteriore approfondimento:

il Ministero della scienza e delle tecnologie dell'informazione (o dell'informatica),

il Ministero dell'ambiente,

il Ministero degli affari esteri (competente, fra l'altro, in materia di commercio estero) e

il Ministero delle infrastrutture. (competente in materia di costruzioni, telecomunicazioni e trasporto aereo, stradale, marittimo e ferroviario).

7. Repubblica Ceca

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Praga

Superficie: 79 000 km²

Popolazione: 10,3 milioni

7.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

Dopo gli eventi rivoluzionari di novembre 1989 che hanno determinato la caduta del regime comunista, il sistema politico in Cecoslovacchia e l'intero paese hanno affrontato l'operazione di ripresa delle proprie tradizioni pre-comuniste e di sviluppo del sistema politico democratico. La Cecoslovacchia si è scissa in due Stati indipendenti il 31 dicembre 1992. La costituzione della Repubblica ceca, che è entrata in vigore il 1° gennaio 1993, giorno della nascita del nuovo Stato, ha definito esplicitamente i diritti civili, il rapporto fra i diversi rami del potere esecutivo e legislativo e l'indipendenza dell'ordinamento giudiziario.

La Costituzione Ceca delinea una Repubblica parlamentare con un Parlamento bicamerale (Camera dei deputati e senato) eletto a suffragio universale diretto con sistema di rappresentanza partitica proporzionale e soglia di sbarramento al 5%.

Il Presidente è il Capo dello Stato, ma non svolge anche funzioni di primo Ministro.

Il Governo è così composto:

- Primo Ministro
- Ministro dell'interno (e vice Primo Ministro)
- Ministro degli affari esteri (e vice primo ministro)
- Ministro della giustizia
- Ministro delle finanze
- Ministro della difesa
- Ministro dell'industria e del commercio
- Ministro del lavoro e degli affari sociali
- Ministro dei trasporti (e delle comunicazioni)
- Ministro dell'agricoltura
- Ministro della salute
- Ministro dell'educazione (o della formazione), dei giovani e dello sport
- Ministro della cultura
- Ministro dell'ambiente
- Ministro per lo sviluppo regionale
- Ministro per le tecnologie dell'informazione (o dell'informatica)

nonché:

- Vice primo Ministro per la ricerca e lo sviluppo, i diritti umani e le risorse umane
- Segretario di Stato per gli affari europei

Le denominazioni dei Ministeri coincidono sostanzialmente con quelle dei corrispondenti incarichi ministeriali.

Fra le altre istituzioni nazionali e gli altri organi dell'amministrazione statale centrale, oltre a quelle dirette dal Ministero dell'industria e del commercio elencate nel relativo paragrafo, si segnalano:

- Istituto di statistica
- Ufficio della proprietà industriale
- Ufficio per la tutela della concorrenza
- Autorità mineraria
- Agenzia di protezione della natura e del paesaggio

- Amministrazione dello Stato per i materiali riservati
- Ufficio per la sicurezza nucleare
- Ufficio per la protezione dei dati personali
- Ufficio di regolazione per l'energia.

7.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

Nella Repubblica Ceca le competenze più simili a quelle del nostro Ministero delle attività produttive possono essere individuate nel **Ministero dell'industria e del commercio - *Ministerstvo průmyslu a obchodu - Ministry of industry and trad.***

Le principali aree di attività del Ministero riguardano l'industria e le costruzioni, il commercio, l'energia e le materie prime, la protezione dei consumatori.

Il Ministero dell'industria e del commercio è l'organismo centrale dell'amministrazione di Governo competente per le seguenti questioni e materie:

- a) politiche dell'industria nazionale, del commercio, dell'economia estera, politica integrata delle materie prime, l'uso delle risorse minerarie, energia, produzione di calore e del gas, estrazione mineraria, petrolio greggio, gas naturale, combustibili solidi, materiali nucleari, minerali e trattamento e conversione dei non-minerali;
- b) metallurgia, macchinari, ingegneria elettrica ed elettronica, industria chimica, raffinazione petrolio greggio, industria delle materie plastiche e della gomma, industria della ceramica e del vetro, industria tessile e dell'abbigliamento, industria della stampa e del cuoio, industria della carta, della cellulosa e di falegnameria, produzione di materiali da costruzione, industria dell'edilizia, produzione dei farmaci, rottami e rifiuti metallici;
- c) commercio interno e protezione degli interessi dei consumatori, commercio estero e sostegno delle esportazioni;
- d) questioni relative alle piccole e medie imprese, ad eccezione delle questioni relative al sostegno regionale alle imprese ed al commercio;
- e) normalizzazione tecnica, metrologia e controlli di qualità statali;
- f) ricerca industriale e sviluppo della progettazione e della tecnologia;
- g) scambi di prodotti e borse merci, eccetto che per le questioni di competenza del Ministero dell'agricoltura.

Il Ministero, inoltre:

- a) coordina la politica di commercio estero della Repubblica Ceca nelle relazioni con i singoli Stati;
- b) conclude accordi commerciali ed economici bilaterali e multilaterali, inclusi i contratti di prodotto;
- c) attua la cooperazione commerciale con la CE, l'EFTA, il GATT ed altre organizzazioni e gruppi di integrazione internazionale;
- d) controlla ed amministra le attività connesse con l'applicazione dei regimi di autorizzazioni nella sfera dei rapporti economici con l'estero;
- e) esamina le eventuali situazioni di dumping per i prodotti importati e appronta le corrispondenti misure di protezione;
- f) controlla la marcatura e il saggio dei metalli preziosi.

Il Ministero dirige inoltre le seguenti organizzazioni:

- Ufficio del saggio (o delle analisi)

- Ufficio per la standardizzazione tecnica, la metrologia e i controlli di qualità statali
- Centro di design
- Ispettorato statale per l'energia
- Ufficio di prova delle armi e munizioni
- Agenzia per lo sviluppo industriale
- Istituto di ricerca per la protezione dei materiali
- Agenzia per gli investimenti esteri
- Agenzia per la promozione commerciale
- Agenzia per lo sviluppo delle imprese
- Agenzia per l'energia
- Istituto di standardizzazione
- Istituto metrologico

7.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Fra gli altri Ministeri della Repubblica Ceca che potrebbero avere competenze nelle materie attribuite in Italia al Ministero delle attività produttive sarebbe opportuno esaminare attentamente struttura e competenze del Ministero per l'informatica e del Ministero per lo sviluppo regionale.

Il **Ministero per l'informatica** si pone lo scopo di portare la Repubblica Ceca all'avanguardia in Europa centrale nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di sostenere il Paese nella concorrenza globale del ventunesimo secolo attraverso il perseguimento di tre obiettivi fondamentali:

- sviluppare l'e-government per permettere ai cittadini di comunicare in modo semplice e veloce con lo Stato e generale risparmi per il bilancio pubblico;
- determinare le condizioni di una giusta concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni e promuovere lo sviluppo del commercio elettronico;
- facilitare il più largo accesso possibile alla conoscenza ed all'uso delle tecnologie dell'informazione.

Il **Ministero per lo sviluppo regionale**, istituito nel 1996, è l'organo centrale dell'amministrazione statale competente nelle seguenti aree:

- politica regionale, incluso il supporto regionale alle imprese private;
- politica della casa;
- sviluppo delle risorse per l'edilizia abitativa;
- concessione di facilitazioni per l'edilizia residenziale e non residenziale;
- urbanistica;
- regolazione delle costruzioni;
- politiche di investimento;
- turismo.

L'organizzazione ministeriale è articolata in nove sezioni:

1. Gabinetto del Ministro
2. Vice Ministro
3. Fondi comunitari strutturali e di coesione
4. Politica economica e strutturale
5. Politica regionale
6. Codice della pianificazione urbanistica e delle costruzioni
7. Politica della casa

8. Turismo
9. Uffici Ministeriali

La sezione turismo è a sua volta articolata nei seguenti uffici:

1. Segretariato del Direttore generale
2. Dipartimento giuridico e del controllo statale
3. Dipartimento sviluppo programmi turistici
4. Dipartimento elaborazione e cooperazione internazionale turistica.

8. Slovacchia

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Bratislava

Superficie: 49 000 km²

Popolazione: 5,4 milioni

8.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

La Slovacchia è una repubblica con sistema politico parlamentare democratico.

Anch'essa naturalmente nasce dalla scissione della Cecoslovacchia in due Stati indipendenti avvenuta il 31 dicembre 1992.

Il potere costituzionale e legislativo è attribuito al Consiglio Nazionale (il Parlamento unicamerale slovacco). Il potere esecutivo al Presidente della Repubblica ed al Governo.

Il governo della Repubblica slovacca è il vertice del potere esecutivo. Si compone del primo ministro, che lo presiede, i suoi delegati e i Ministri di governo. Il governo è nominato dal presidente della Repubblica slovacca su proposta del primo ministro. Della sua politica e gestione il governo è responsabile di fronte al Consiglio nazionale.

Come principale elaboratore della politica pubblica della nazione a norma della costituzione, il governo ha l'autorità per definire la politica fondamentale in materia di economia nazionale e di sicurezza sociale. Agendo nell'interesse della nazione, è responsabile del conseguimento degli obiettivi del programma di governo nei limiti del bilancio pubblico adottato. Le funzioni principali del governo includono la presentazione delle proposte sul bilancio pubblico, la determinazione del bilancio consuntivo e l'emanazione dei regolamenti e dei decreti di governo sulla base dei poteri ad esso conferiti dalla legge. Una delle funzioni del governo è inoltre la formulazione ed la gestione della politica estera nazionale. Il Governo presenta i disegni di legge al Parlamento slovacco, che sono preceduti frequentemente dalle discussioni e dalle consultazioni nazionali con le maggiori organizzazioni interessate.

La composizione degli uffici centrali di Governo è la seguente:

- http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.government.gov.sk/&prev=/language_tools Ufficio del primo ministro
- http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.culture.gov.sk/&prev=/language_tools Ministero della cultura
- http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.mod.gov.sk/&prev=/language_tools Ministero della difesa
- Ministero dell'agricoltura (o della gestione del suolo)

- [8&langpair=en%7Cit&u=http://www.education.gov.sk/&prev=/language_tools](http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.education.gov.sk/&prev=/language_tools)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.education.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero della formazione (o dell'educazione)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.education.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.education.gov.sk/&prev=/language_tools
- [8&langpair=en%7Cit&u=http://www.economy.gov.sk/&prev=/language_tools](http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.economy.gov.sk/&prev=/language_tools)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.economy.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero dell'economia http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.economy.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.economy.gov.sk/&prev=/language_tools
- [8&langpair=en%7Cit&u=http://www.lifeenv.gov.sk/&prev=/language_tools](http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.lifeenv.gov.sk/&prev=/language_tools)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.lifeenv.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero dell'ambiente http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.lifeenv.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.lifeenv.gov.sk/&prev=/language_tools
- [8&langpair=en%7Cit&u=http://www.foreign.gov.sk/&prev=/language_tools](http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.foreign.gov.sk/&prev=/language_tools)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.foreign.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero degli affari esteri http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.foreign.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.foreign.gov.sk/&prev=/language_tools
- [8&langpair=en%7Cit&u=http://www.health.gov.sk/&prev=/language_tools](http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.health.gov.sk/&prev=/language_tools)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.health.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero della salute http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.health.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.health.gov.sk/&prev=/language_tools
- [8&langpair=en%7Cit&u=http://www.minv.sk/&prev=/language_tools](http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.minv.sk/&prev=/language_tools)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.minv.sk/&prev=/language_toolsMinistero dell'interno http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.minv.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.minv.sk/&prev=/language_tools
- [8&langpair=en%7Cit&u=http://www.justice.gov.sk/&prev=/language_tools](http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.justice.gov.sk/&prev=/language_tools)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.justice.gov.sk/&prev=/language_tools

- [8&langpair=en%7Cit&u=http://www.justice.gov.sk/&prev=/language_tools](http://www.justice.gov.sk/&prev=/language_tools)Ministero della giustizia http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.justice.gov.sk/&prev=/language_tools
- o http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.employment.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.employment.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero del lavoro http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.employment.gov.sk/&prev=/language_tools
- o http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.privatiz.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.privatiz.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero della privatizzazione http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.privatiz.gov.sk/&prev=/language_tools
- o http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.build.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.build.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero dei lavori pubblici (o per le costruzioni e lo sviluppo regionale)http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.build.gov.sk/&prev=/language_tools
- o http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.telecom.gov.sk/&prev=/language_toolshttp://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.telecom.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero dei trasporti e delle telecomunicazioni

Gli incarichi ministeriali corrispondono in linea di massima alle denominazioni dei Ministeri. Nell'attuale governo uno dei vice primo ministro è incaricato anche per i diritti umani e dei minori e per l'integrazione europea; i Ministri delle finanze, della giustizia e dell'economia hanno anch'essi l'incarico di vice primo ministro; lo stesso Ministro dell'economia ha anche l'incarico per la gestione e la privatizzazione delle proprietà nazionali; nell'incarico del Ministro del lavoro sono evidenziate anche le competenze in materia di affari sociali e famiglia; nell'incarico del Ministro dei trasporti e delle telecomunicazioni è evidenziata anche la competenza in materia postale.

Dell'organizzazione amministrativa centrale fanno parte, fra gli altri, anche i seguenti organismi (Agenzie economiche, Istituti, Consigli ed Uffici autonomi):

- Agenzia per gli investimenti esteri
- Ufficio anti-monopolio
- Borsa valori
- Ufficio per la strategia industriale
- Ufficio di controllo del mercato dei capitali

- Ufficio della proprietà industriale
- Camera di commercio slovacca
- Poste slovacche
- Amministrazione di controllo del traffico aereo
- Ispettorato Geologico
- Istituto idro-meteorologico
- Ufficio di protezione civile
- Ufficio di metrologia, di normalizzazione e di prova
- Ufficio per le telecomunicazioni
- Consiglio turistico slovacco
- Ufficio di statistica

L'amministrazione decentrata slovacca è costituita da otto Unità territoriali di più alto livello, otto Regioni e 79 distretti.

8.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

Il Ministero della Slovacchia che accentra la maggior parte delle competenze che in Italia sono affidate al Ministero delle attività produttive è il **Ministero dell'economia - Ministerstvo hospodárstva - Ministry of Economy**.

Il Ministero dell'economia della Repubblica slovacca (disciplinato dalla Legge no. 575/2001 Coll. sull'organizzazione delle attività di governo e sull'organizzazione dell'amministrazione statale centrale come emendata dalla Legge no. 139/2003 Coll.) è un organismo centrale dell'Amministrazione statale della Repubblica slovacca competente per:

- a) industria, con l'eccezione dell'industria alimentare, prodotti da costruzione e fabbricazione di materiali da costruzione,
- b) costruzioni ed impianti energetici, compresi la gestione del combustibile nucleare e lo stoccaggio dei rifiuti nucleari,
- c) produzione di gas e di calore,
- d) sfruttamento e trattamento dei combustibili solidi, sfruttamento di petrolio e di gas naturale, sfruttamento dei minerali e delle risorse non metalliche e ricerca, indagine e sfruttamento dei materiali radioattivi,
- e) supporto alle piccole e medie imprese,
- f) politica relativa alla creazione di un ambiente imprenditoriale e supporto all'ambiente imprenditoriale,
- g) commercio interno, commercio estero, turismo e tutela del consumatore,
- h) controlli di sicurezza e uso delle risorse minerarie e dei giacimenti minerari,
- i) controlli per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e della sicurezza nelle attività effettuate in miniera e nell'uso degli esplosivi,
- j) marcature e saggio delle pietre preziose,
- k) controlli relativi al divieto di sviluppo, fabbricazione, immagazzinaggio, uso e commercio delle armi chimiche e dei relativi precursori,
- l) coordinamento e guida metodico dell'adempimento delle funzioni nella mobilitazione economica,
- m) privatizzazione della proprietà statale e gestione della proprietà statale nel settore imprenditoriale.

Il ministero è regolato dal Ministro che è responsabile del suo funzionamento.

Il Ministro è rappresentato durante la sua assenza, limitatamente alle sue prerogative e responsabilità, dal Segretario di Stato. Il Ministro può delegare i suoi poteri ad un vice Ministro anche in altre circostanze. I vice ministri sono nominati e revocati dal governo della Repubblica slovacca sulla base delle proposte dei rispettivi Ministri

L'organizzazione del Ministero è la seguente:

➤ **MINISTRO**

- ❖ Cancelleria
- ❖ Dipartimento dei controlli
- ❖ Dipartimento protezione dati segreti
- ❖ Dipartimento controllo interno

□ ***Vice Ministro 1***

- **Dipartimento commercio estero beni sensibili**
- **Sezione imprenditorialità e turismo**
 - Dipartimento strategie economiche
 - Dipartimento ambiente imprenditoriale
 - Dipartimento turismo
- **Sezione produzione e reti industriali**
 - Dipartimento politica dell'industria energetica (power industry)
 - Dipartimento politica industriale
 - Dipartimento programmi strutturali
- **Sezione commercio e tutela dei consumatori**
 - Dipartimento politica commerciale
 - Dipartimento commercio internazionale
 - Dipartimento commercio interno
 - Dipartimento licenze
 - Dipartimento tutela dei consumatori

□ ***Vice Ministro 2***

- **Sezione affari Unione europea**
 - Dipartimento agenda U.E.
 - Dipartimento gestione programmi sezioni operative
 - Dipartimento accesso agli aiuti e cooperazione interregionale
- **Sezione privatizzazioni**
 - Dipartimento esercizio dei diritti di proprietà
 - Dipartimento privatizzazioni

□ ***Capo dell'amministrazione***

- Dipartimento personale
- **Sezione organizzazione, gestione e finanze**
 - Dipartimento bilancio e progetti U.E.
 - Dipartimento operazioni e servizi
 - Dipartimento servizi giuridici
 - Dipartimento gestione delle crisi
 - Dipartimento di informatica
 - Dipartimento finanziario

8.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Fra le altre amministrazioni della Slovacchia con alcune competenze che in Italia appartengono al Ministero delle attività produttive o sono ad esse contigue meriterebbero qualche ulteriore approfondimento i seguenti Ministeri

- http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.privatiz.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero della privatizzazione, per verificare se l'attuale fusione con il Ministero dell'economia ha ormai carattere strutturale e permanente;
- http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.build.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero dei lavori pubblici (o per le costruzioni e lo sviluppo regionale)
- http://216.239.37.104/translate_c?hl=it&ie=UTF-8&oe=UTF-8&langpair=en%7Cit&u=http://www.telecom.gov.sk/&prev=/language_toolsMinistero dei trasporti e delle telecomunicazioni

e i seguenti altri organismi:

- Agenzia per gli investimenti esteri
- Ufficio della proprietà industriale
- Ufficio di metrologia, di normalizzazione e di prova
- Consiglio turistico slovacco

9. Slovenia

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Lubiana

Superficie: 20 000 km²

Popolazione: 2 milioni

9.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

La Slovenia è un piccolo Paese con una notevole apertura al mondo esterno. Tradizionalmente fra le più liberali delle repubbliche dell'ex federazione Jugoslava, dopo la dissoluzione di questa ha costituito una democrazia stabile e si è mossa facilmente verso un'economia di mercato.

Il sistema costituzionale è basato sulla forma parlamentare di governo. Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato ed il comandante supremo delle forze armate. È eletto per un quinquennio con voto popolare.

Il Parlamento sloveno consiste in un'Assemblea dello Stato, di 90 membri, rieletta ogni quattro anni, che ha la competenza legislativa, e di un Consiglio di Stato, di 40 membri, rieletto ogni cinque anni, che può proporre le leggi o chiedere un riesame di una decisione dell'assemblea. L'assemblea elegge il Primo Ministro per una durata di quattro anni.

Il presidente della Repubblica, dopo le consultazioni con le guide dei gruppi parlamentari, indica un candidato per la posizione di primo ministro all'Assemblea nazionale, al più tardi i 30 giorni dopo la formazione dell'Assemblea nazionale. Il voto per la posizione di primo ministro deve avvenire al più tardi 7 giorni dopo la ricezione della proposta del candidato. Il candidato designato presenta il programma del governo ad una sessione dell'Assemblea nazionale. Il primo ministro è eletto con voto segreto e deve ottenere la maggioranza dei voti di tutti i componenti dell'Assemblea (almeno 46). Se il candidato non è eletto nella prima votazione, può essere tenuta un'altra elezione, facendo partecipare i nuovi candidati designati dallo stesso Presidente della Repubblica o da un gruppo parlamentare o almeno da 10 deputati. Se nessun candidato ottiene la necessaria maggioranza, il presidente della Repubblica scioglie l'Assemblea nazionale e indice una nuova elezione generale.

Una volta che il primo ministro è stato scelto, deve, entro 15 giorni dell'elezione, proporre una lista dei Ministri candidati al presidente dell'Assemblea nazionale. La lista dei Ministri designati deve ottenere il voto di maggioranza dei deputati presenti.

Il mandato del governo si conclude automaticamente insieme al mandato dell'Assemblea nazionale, mentre nel corso della legislatura è possibile cambiare il governo per mezzo di un voto costruttivo di sfiducia.

Il primo ministro conduce e dirige il lavoro del governo, garantisce l'unità del suo indirizzo politico ed amministrativo, coordina i lavori dei ministeri, rappresenta il governo e convoca e presiede le relative sessioni. Il primo ministro può dare le istruzioni obbligatorie in conformità con la politica di governo, ma il Ministro che è di opinione diversa, può chiedere che il governo discuta le richieste contestate.

I ministri sono responsabili delle decisioni e valutazioni di governo e dell'esecuzione della sua politica. Ogni Ministro dirige e rappresenta un ministero in conformità con il programma politico del governo.

L'attuale struttura degli uffici di Governo è la seguente:

- Ufficio del primo Ministro

- Ministero delle finanze
- Ministero dell'interno
- Ministero degli affari esteri
- Ministero della Giustizia
- Ministero della difesa
- Ministero del lavoro, della famiglia e degli affari sociali
- Ministero dell'economia
- Ministero dell'agricoltura, delle foreste e dell'alimentazione
- Ministero della cultura
- Ministero dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia
- Ministero dei trasporti
- Ministero della formazione (o dell'educazione), delle scienze e dello sport
- Ministero della salute
- Ministero per la società dell'informazione

Oltre ai Ministri dei predetti dicasteri, fanno parte del Governo anche i due seguenti Ministri senza portafoglio:

- Ministro responsabile degli affari europei
- Ministro responsabile per lo sviluppo regionale.

9.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

Il Ministero corrispondente a quello italiano delle attività produttive è in Slovenia il **Ministero dell'economia - *Ministrstvo za gospodarstvo - Ministry of the Economy***.

Il Ministero dell'economia è stato costituito nel 2001 come accorpamento di ministeri precedentemente indipendenti. La sua attività è organizzata in quattro differenti aree :

- sviluppo del settore delle imprese e della competitività;
- rapporti economici esteri;
- mercato interno e
- progetti industriali.

Nell'ambito del Ministero operano organismi competenti nei campi della proprietà intellettuale, della tutela del consumatore, della protezione della concorrenza, della promozione degli investimenti e del commercio e del controllo del mercato.

Nel 1999 il Ministero all'epoca competente per gli affari economici ha introdotto un nuovo concetto della politica di politica industriale, di impresa e di sviluppo di competitività , che è stato attuato dal 2000. La creazione del Ministero dell'economia ha condotto ad un nuovo approccio allo sviluppo industriale ora più collegato ai rapporti economici esteri, allo sviluppo tecnologico ed allo sviluppo delle piccole imprese e del turismo. Ciò ha consentito l'attuazione della politica di sviluppo economico in una misura che va oltre le soluzioni migliori dei ministeri precedentemente indipendenti, permettendo una vasta gamma di effetti sinergici positivi.

Il Ministero dell'economia approva gli **aiuti di Stato** alle aziende che stanno adattandosi lentamente o con difficoltà alla concorrenza globale in conformità con i vincoli di riferimento dell'Unione europea in materia di aiuti di stato.

La politica del Ministero dell'economia per la competitività e l'attività imprenditoriale è orientata:

- verso il rinforzo dei fattori chiave di risultato, quali conoscenza, innovazione, tecnologia ed imprenditorialità,
- verso un quadro giuridico che permetta uno sviluppo sostenibile ed equilibrato per tutti i giocatori del mercato e
- verso il rinforzo della capacità competitiva delle aziende slovene con le esportazioni, l'investimento straniero diretto e l'affluenza dell'investimento straniero diretto di qualità in Slovenia.

Nel campo della legislazione l'attenzione del ministero è centrata sulla formazione di un ambiente imprenditoriale tendente all'*innovazione*, così come sul favorire *sviluppo sostenibile* ed equilibrato per tutti i giocatori del mercato. Tutto questo allo scopo di rinforzare la *concorrenza sul mercato interno*, sviluppare il mercato per il controllo delle società, migliorerà la *tutela del consumatore* e la legislazione per assicurare la protezione più efficace possibile dei *brevetti*, sia in termini di costo sia di velocità del servizio.

Le misure adottate per rinforzare la capacità competitiva delle aziende slovene, attraverso le *esportazioni* e *l'investimento esterno* e *l'affluenza dell'investimento straniero* diretto di qualità in Slovenia, sono finalizzate a generare le condizioni più favorevoli affinché le aziende slovene espandano le loro esportazioni, e si ottenga una internazionalizzazione più efficace delle piccole e medie imprese.

La politica del turismo è un elemento essenziale della politica di concorrenza e di impresa.

La struttura organizzativa di vertice del Ministero è la seguente:

➤ **MINISTRO**

❖ **Segretario Generale**

- Segretariato di Stato per lo sviluppo del settore delle imprese e della competitività
- Segretariato di Stato per i progetti industriali
- Segretariato di Stato per le relazioni economiche con l'estero
- Segretariato di Stato per il mercato interno

Nell'ambito del Ministero o nella sua area di competenza operano inoltre i seguenti organismi:

- **Ufficio di tutela delle concorrenza**, competente in materia di regolazione della concorrenza;
- **Agenzia slovena di promozione del commercio e degli investimenti**, che promuove gli investimenti diretti stranieri e l'internazionalizzazione delle Aziende interne, offrendo informazioni e consulenze agli investitori esteri, formulando proposte per realizzare un ambiente "amichevole" per gli investimenti stranieri, fornendo supporto alle imprese interne per le loro attività di vendita sui mercati stranieri e attuando le misure promozionali del Ministero in questa sfera;
- **Ufficio di tutela del consumatore**, che svolge le seguenti attività: ;
 - mansioni tecniche ed amministrative concernenti la preparazione e l'esecuzione del programma per la tutela del consumatore negli enti amministrativi, nelle organizzazioni professionali e nelle organizzazioni non governative;
 - formazione del consumatore e diffusione delle informazioni;
 - organizzazione della valutazione comparativa dei prodotti e dei servizi;
 - consulenza ai consumatori, controllo e coordinamento delle attività in materia dei ministeri e delle istituzioni professionali;
 - aiuti e promozione dello sviluppo delle organizzazioni non governative e senza scopo di lucro del consumatore;

- cooperazione internazionale nel campo tecnico ed amministrativo di tutela del consumatore.
- **Ispettorato del Mercato:** è un'agenzia nazionale indipendente di controllo il cui lavoro ispettivo è svolto da 31 ufficio situato in tutto il paese. L'ispettorato è responsabile della sorveglianza dell'applicazione delle leggi e del diritto derivato nel campo della tutela del consumatore, del commercio, dell'approvvigionamento industriale, della piccola impresa e dei mestieri, dei prezzi e della sicurezza dei prodotti durevoli sul mercato. L'adesione della Slovenia all'Unione europea ha dato all'ispettorato del mercato numerose nuove competenze nel campo della libera circolazione delle merci, particolarmente per la sicurezza dei prodotti in generale, le apparecchiature in bassa tensione, la compatibilità elettromagnetica, la sicurezza delle macchine, le attrezzature protettive personali, gli apparecchi a gas, i contenitori a pressione semplici, i prodotti della costruzione, gli apparecchi di riscaldamento a gas ed i requisiti di rendimento energetico degli apparecchi elettrici di refrigerazione per uso civile;
- **Ufficio sloveno della proprietà intellettuale,** che effettua svolge le sue funzioni nel campo della proprietà intellettuale, comprese la legge sul diritto d'autore (copyright) e la legge sulla proprietà industriale . Controlla le procedure sull'assegnazione dei brevetti e sul registro dei circuiti semi-integrati, modelli, marche ed indicazioni geografiche, tranne quelle che si riferiscono ai prodotti agricoli ed agli alimenti. Nel campo del copyright, l'ufficio è competente per l'emissione delle patenti alle organizzazioni degli autori che curano il rispetto collettivo del copyright e per la sorveglianza delle loro attività. Oltre alle relative mansioni amministrative, l'ufficio inoltre progetta la legislazione nel campo della proprietà intellettuale e rappresenta il governo negli organi di amministrazione dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale e nell'apposito Consiglio all'interno dell'Organizzazione mondiale del commercio;
- **Agenzia nazionale per lo sviluppo regionale,** che coordina il lavoro dei settori pubblici e privati ai livelli locali, regionali, nazionali ed internazionali per fornire lo sviluppo equilibrato e sostenibile in ogni regione della Slovenia;
- **Istituto per le riserve di materie prime:** è una istituzione commerciale pubblica incaricata di stabilire e utilizzare le riserve di materie prime nazionali;
- **Istituto per scorte obbligatorie di petrolio greggio e di prodotti petroliferi:** è una istituzione commerciale pubblica incaricata di stabilire le scorte obbligatorie di prodotti petroliferi per garantire novanta giorni di riserve;
- **Centro di promozione delle piccole e medie imprese,** la cui mission è quella di espandere il supporto ambientale per il migliore sviluppo di un ambiente imprenditoriale, ai fini della promozione del commercio, di attività imprenditoriali, di lavoro autonomo e di cultura imprenditoriale in Slovenia;
- **Consiglio turistico Sloveno,** è l'organizzazione nazionale di tutela del turismo, per la promozione e lo sviluppo dei prodotti esistenti e nuovi a livello nazionale, per l'integrazione dell'informazione sull'infrastruttura turistica nazionale e per il coordinamento dei programmi turistici nazionali, regionali e locali;
- **Fondo di sviluppo delle piccole imprese,** per la promozione delle attività imprenditoriali, per il leasing finanziario e per altri sostegni creditizi e finanziari;
- **Istituto Sloveno di standardizzazione,** che cura la preparazione delle regole di standardizzazione tecnica nazionale per adottarle previa verifica del consenso delle categorie interessate, nonché la partecipazione e la rappresentanza della Slovenia nelle organizzazioni di standardizzazione europee e internazionali;
- **Accreditazione Slovenia:** è un istituto pubblico indipendente che svolge i compiti del servizio nazionale di accreditamento ai fini delle certificazioni di qualità.

9.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Fra gli altri Ministeri che hanno o potrebbero avere alcune competenze che in Italia sono attribuite al Ministero delle attività produttive (o sono ad esse connesse) si segnalano:

- Ministero dell'agricoltura, delle foreste e dell'alimentazione
- Ministero dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia
- Ministero dei trasporti
- Ministero della formazione (o dell'educazione), delle scienze e dello sport
- Ministero per la società dell'informazione.

In particolare si evidenzia il **Ministero dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia**, il cui compito principale è riferito all'obiettivo di garantire un ambiente sano per tutti gli abitanti della Slovenia e uno sviluppo sostenibile basato sull'uso prudente delle risorse naturali.

Il ministero ha il compiti di garantire rifornimenti idrici sufficienti, la qualità dell'acqua e lo sfruttamento sostenibile delle acque di superficie e sotterranee e del mare, poiché l'acqua è una delle risorse naturali più importanti in Slovenia. Inoltre ha il compito di garantire una disponibilità di energia certa per la Slovenia, rispettando sempre il principio dello sviluppo sostenibile e della concorrenza. Accerta l'inclusione dei costi ambientali al livello dell'azienda e nell'economia nazionale. Nel realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, stabilisce la cooperazione con le Comunità locali per principi dell'associazione e della sussidiarietà.

La struttura organizzativa di vertice del Ministero è la seguente:

- **MINISTRO**
 - ❖ **Capo dell'Ufficio del Ministro**
 - ❖ **Segretario Generale**
 - Segretariato di Stato per l'ambiente
 - Segretariato di Stato per la pianificazione del territorio
 - Segretariato di Stato per l'energia
 - Segretariato di Stato per gli affari internazionali ed europei

Nell'ambito del Ministero o nella sua area di competenza operano inoltre i seguenti organismi:

- **Agenzia ambientale**, la cui missione è di conservare le risorse naturali e la diversità biologica e di garantire lo sviluppo sostenibile del paese; di controllare, analizzare e prevedere i fenomeni naturali ed i processi ambientali; per ridurre le minacce naturali alla gente ed alla loro proprietà; e per fornire assistenza professionale e di protezione legale ai soggetti che partecipano alle attività che interessano l'ambiente;
- **Autorità di sorveglianza e cartografica**: è responsabile per le misure standard per la topografia, l'idrografia, i confini, le linee di trasporto, per le carte nazionali, il servizio geologico, ecc.;
- **Amministrazione per la sicurezza nucleare**: la cui missione è di evitare o limitare tutti gli effetti nocivi delle radiazioni ionizzanti nei confronti del pubblico, dei lavoratori e dell'ambiente e di garantire l'uso esclusivamente pacifico dell'energia nucleare;
- **Ispettorato per l'ambiente e la pianificazione del territorio**: competente in materia di regime dell'acqua, amministrazione e regolazione dell'acqua; ricerca e sfruttamento delle risorse

minerarie; produzione di elettricità; produzione di elettricità dalla forza vapore; uso razionale dell'energia; pianificazione del territorio, progettazione urbana e lavori di costruzione; attività geodesiche;

- **Ispettorato per il rendimento energetico e l'energia rinnovabile:** competente per la promozione dell'uso efficiente dell'energia, delle fonti di energia rinnovabile e della coproduzione di calore e di elettricità. In questo quadro l'agenzia: esprime pareri in materia energetica, offre il contributo finanziario per le misure concernente le fonti rinnovabili di energia e l'uso efficiente di energia, così come fornisce consulenza per gli investimenti nel miglioramento del rendimento energetico e nell'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile, sviluppa i nuovi programmi che promuovono l'uso di energia e l'utilizzazione efficiente delle fonti di energia rinnovabile, elabora gli standards e le regolazioni, coopera internazionalmente ed effettua le attività relative alla fornitura di informazioni, alla formazione, per elevare la consapevolezza e la promozione del settore

10. Ungheria

Sistema politico: Repubblica

Capitale: Budapest

Superficie: 93 000 km²

Popolazione: 10,2 milioni

10.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo

La Costituzione ungherese del 1949 è ancora valida, ma è stata revisionata in modo sostanziale nel 1989.

Il Presidente è il Capo dello Stato, ma non svolge anche le funzioni di Primo Ministro.

Il Parlamento, a sistema unicamerale, è costituito da una sola Assemblea nazionale (Országgyűlés) con 386 componenti. Le elezioni si svolgono ogni quattro anni, con sistema elettorale a suffragio universale diretto di tutti i maggiori di 18 anni. Il Parlamento, come autorità legislativa suprema, ha competenza decisionale finale sugli argomenti di bilancio e legislativi.

Il potere esecutivo - funzioni di governo e controllo di alto livello della pubblica amministrazione - è esercitato dal governo, in cui il primo ministro svolge un ruolo dominante. L'Assemblea nazionale sceglie il primo ministro in base al principio della maggioranza parlamentare, approvando simultaneamente il programma di governo. Il governo è costituito con la nomina dei Ministri ed il loro giuramento ministeriale.

L'istituzione dei ministeri è prerogativa dell'Assemblea nazionale: la loro lista è precisata nella legge. I ministeri sono diretti politicamente dai Ministri, che sono membri del governo. Gli alti funzionari dei ministeri sono i sottosegretari politici ed amministrativi.

La composizione del Governo (maggio 2002), a seguito della soppressione di due Ministeri e dell'istituzione del Ministero delle tecnologie dell'informazione (o dell'informatica) e delle telecomunicazioni, è la seguente:

- Primo Ministro
- Ministro degli affari esteri
- Ministro della difesa
- Ministro della giustizia
- Ministro delle finanze
- Ministro dell'interno
- Ministro dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (o regionale)
- Ministro dell'economia e dei trasporti
- Ministro della politica dell'impiego e degli affari del lavoro
- Ministro della salute, della famiglia e degli affari sociali
- Ministro del patrimonio culturale nazionale
- Ministro dell'infanzia dei giovani e dello sport
- Ministro dell'educazione (o della formazione)
- Ministro delle tecnologie dell'informazione (o dell'informatica) e delle telecomunicazioni
- Ministro dell'ambiente e della gestione dell'acqua
- Ministro senza portafoglio per il coordinamento degli affari dell'integrazione europea
- Ministro senza portafoglio per le pari opportunità

Le denominazioni dei Ministeri coincidono sostanzialmente con quelle dei Ministri con portafoglio.

Il decentramento amministrativo, in Ungheria, è tutto centrato sugli enti di base, in nome del principio costituzionale di “autogoverno locale”. Però il conferimento dei poteri amministrativi agli enti territoriali periferici non è affiancato da alcuna forma di decentramento politico e legislativo.

La struttura degli enti pubblici territoriali ungheresi è articolata in villaggi, comuni, città di vario livello, fino alla capitale che, a sua volta, si articola in 23 distretti. Il governo locale è esercitato dai cittadini eleggendo direttamente le assemblee rappresentative degli enti, o attraverso referendum.

Le assemblee locali sono dirette dal Sindaco e dal vice sindaco. Negli enti locali l'Assemblea adotta i regolamenti e realizza una gestione indipendente. I compiti dei comuni riguardano la formazione elementare, le prestazioni sanitarie e sociali di base, l'applicazione dei diritti delle minoranze nazionali ed etniche, l'istituzione di titoli e premi locali, ecc. Il sindaco è scelto direttamente dagli elettori.

Dal 1998 è in corso lo sviluppo di sette regioni amministrative, in conformità con i concetti di sviluppo regionale e i requisiti dell'Unione europea.

10.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP

In Ungheria le competenze più simili a quelle del nostro Ministero delle attività produttive possono essere individuate nel **Ministero degli affari economici e dei trasporti - *Gazdasági és Közlekedési Minisztérium - Ministry of Economic Affairs and Transport.***

La struttura organizzativa di vertice del Ministero è la seguente:

- **MINISTRO**
- ❖ **Segretario di Stato politico**
 - *Capo di Gabinetto*
 - *Segretario di Stato*
 - Segretario di Stato titolare
 - Vice Segretario di Stato
 - Vice Segretario di Stato per l'energia
 - Vice Segretario di Stato per l'integrazione europea
 - Vice Segretariato di Stato per i trasporti
 - Vice Segretariato di Stato per l'industria e il commercio
 - Dipartimento dell'industria
 - Dipartimento dell'innovazione e della protezione ambientale
 - Dipartimento della tutela del consumatore e del commercio
 - Direttore generale
 - *Segretario di Stato per il turismo*
 - Direttore generale per il turismo

Le funzioni dei tre principali Dipartimenti possono riassumersi come segue.

Dipartimento industria. L'obiettivo principale del Dipartimento industria è di aumentare la concorrenza e la competitività che determinano lo sviluppo economico, che a sua volta è uno dei più importanti principi di governo riguardo alla politica di economia.

In conformità con l'esigenza di uno sfruttamento adeguato delle possibilità che derivano dall'allargamento dell'Unione europea, il Ministero è chiamato ad operare per un ulteriore

miglioramento dell'efficacia dell'imprenditorialità industriale. Con questo compito molto importante il Dipartimento opera nei vari campi dell'industria: industria chimica e farmaceutica, industria di trasformazione, industria delle materie prime, notifica delle bozze di regolazioni tecniche, regolazione tecnica e qualità, con la coordinazione del premio nazionale di qualità, dei premi regionali di qualità e dell'indicazione degli enti di prova, di controllo e di certificazione per le merci industriali.

Dipartimento commercio e tutela del consumatore. Il Dipartimento, a causa dei cambiamenti dell'ambiente legale ed economico, deve assicurare l'armonia dell'iniziativa di correzione delle regolazioni per elaborare la politica commerciale e, in relazione a questa, la predisposizione dei disegni di legge per il settore commerciale e considerare le esperienze pratiche per quanto riguarda l'applicazione delle regolazioni commerciali.

Effettua inoltre analisi periodiche circa l'offerta ed i cambiamenti della struttura commerciale e dei processi commerciali e, secondo il risultato, assume l'iniziativa di predisposizione delle misure per impedire le distorsioni del mercato. Valuta le possibilità di sostegno che contribuiscono a fare le piccole e medie imprese più competitive nel settore della vendita al minuto e, allo stesso tempo, fornisce consulenza per i sussidi supplementari, nuove clausole che governano la concorrenza, per la crescita delle possibilità di sviluppo del settore, attraverso l'estensione del commercio elettronico e l'ammodernamento delle attività di istruzione e di formazione.

Cura i normali rapporti con le organizzazioni professionali ed amministrative e le federazioni imprenditoriali. Sviluppa la strategia di sorveglianza del mercato ed il relativo sistema istituzionale. Svolge le funzioni relative alla sicurezza dei prodotti ed alla sorveglianza generale del mercato delle merci. Coordina il programma nazionale riguardo a sorveglianza del mercato delle merci destinate al consumatore.

Elabora la politica di tutela del consumatore e le proposte di strutture istituzionali ed organizzative per la tutela del consumatore. Partecipa ai gruppi di lavoro dell'Unione europea in materia di tutela della salute e del consumatore ed elabora le proposte tecniche, in relazione alle norme dell'UE nel campo della protezione del consumatore. Il Dipartimento di tutela del consumatore sorveglia le autorità di tutela del consumatore.

Dipartimento per l'innovazione e la protezione dell'ambiente - L'obiettivo principale del Dipartimento in tema di innovazione è l'istituzione di un'attività e struttura di ricerca e sviluppo efficiente e competitiva e l'adattamento della politica di innovazione e tecnologia alle strutture della politica di sviluppo di impresa. L'obiettivo più importante in relazione alla protezione dell'ambiente è che lo sviluppo dell'economia ungherese sia realizzato prendendo in considerazione il punto di vista della protezione ambientale.

I campi principali "dell'innovazione" sono: lo sviluppo dell'innovazione e dell'infrastruttura imprenditoriale, del rapporto di industria-scienza, dei gruppi e delle reti imprenditoriali, dei parchi industriali (base di dati, sistema di controllo, offerte), dei centri di logistica, dei capitali di rischio. Oltre a ciò il Dipartimento partecipa allo sviluppo del programma operativo di competitività economica, al Piano di sviluppo nazionale ed al programma operativo.

I compiti di protezione ambientale sono in relazione al Programma operativo infrastrutturale e di protezione ambientale, allo sviluppo sostenibile, allo sviluppo dell'industria di protezione dell'ambiente, alla gestione dei rifiuti, al trasporto delle merci pericolose, alla giornata europea senza automobile, alla settimana della mobilità e ad altre questioni che interessano il Ministero dell'economia e del trasporto.

Nell'ambito della **Direzione generale degli affari economici e degli investimenti** opera inoltre il *Dipartimento degli affari economici*. Gli sforzi di politica economica del Ministero dell'economia e dei trasporti sono finalizzati a creare condizioni di sostegno adeguato ad un rapido ed equilibrato sviluppo ed alla convergenza dell'economia ungherese.

Il ministero sta sforzandosi di aumentare la competitività di lunga periodo sia al livello macro che micro per regolare l'economia su un percorso di sviluppo sostenuto dalle esportazioni e dagli investimenti. Oltre a costruire la legislazione e le politiche in questo modo nelle aree di competenza (industria, energia, trasporto, turismo, commercio, tutela del consumatore, settore della PMI, investimenti), il Ministero partecipa attivamente anche alla creazione della politica economica generale. La maggior parte delle funzioni riguardo alla politica macroeconomica, alla regolazione ed all'analisi in seno al Ministero dell'economia e del trasporto appartengono al Dipartimento dell'economia, che opera nell'ambito della direzione generale per gli investimenti e l'economia.

Nell'ambito delle strutture in cui è articolato il Ministero, va segnalato anche il *Segretariato di Stato delegato per la promozione delle PMI*.

Come conseguenza dei cambiamenti avviati in Ungheria all'inizio degli anni 90 il numero dei giocatori del mercato si è moltiplicato ed i beni privati ora sono dominanti. Le piccole e medie imprese del nuovo millennio operano in un ambiente competitivo. Il ruolo eccezionale esercitato dalle PMI nello sviluppo dell'economia in generale e, più in particolare, dell'occupazione, giustifica un programma dedicato da instaurare per il sostegno del loro sviluppo. La strategia di sviluppo della PMI è elaborata dal Segretariato conformemente alle linee di azione della Carta europea per le piccole imprese ed anche con quelle della Carta di Bologna sulle politiche per le piccole e medie imprese dell'Ocse.

Una delle intenzioni identificate è di spostare gradualmente il fuoco dalla concessione di contributi a fondo perduto agli schemi di concessione che promuovono l'utilizzazione più efficiente dei finanziamenti derivanti dal denaro dei contribuenti e ne favoriscono la disponibilità verso una più larga platea di imprese.

I finanziamenti agevolati per le PMI sono resi disponibili attraverso un sistema a più stadi. Ci sono vari schemi disponibili in termini di importo preso in prestito, tenore e limite delle sovvenzioni, così rispondendo alle esigenze dei gruppi differenti di impresa.

Altri punti significativi dell'impegno del Segretariato sono rivolti alla semplificazione e al miglioramento dell'ambiente regolatore: un esempio degno di nota al riguardo è la tassa semplificata di impresa introdotta in 2003.

Nell'ambito del Ministero opera altresì l'**Agenzia ungherese per lo sviluppo del commercio e degli investimenti**.

E' un'agenzia di governo che gestisce un fondo e fornisce servizi gratuiti di sostegno al commercio e agli investimenti bilaterali del paese.

L'agenzia opera mediante 34 servizi commerciali e 10 uffici rappresentativi all'estero, nonché 16 uffici regionali decentrati all'interno dell'Ungheria.

Gli aiuti per sviluppare le relazioni commerciali e per attrarre gli investimenti stranieri, sono inclusi in un quadro di assistenza sia alle aziende straniere interessate che a quelle ungheresi.

Fornisce a tal fine informazioni rapide e complete sulla base di dati aggiornati (partner commerciali ungheresi potenziali, subappaltatori, luoghi di investimento, parchi industriali, progetti di investimento).

Da segnalare, infine, fra le attività del Ministero quelle relative alla Partnerschip Pubblico-Privato ai fini delle iniziative commerciali ed imprenditoriali e quelle relative alla liberalizzazione dei settori dell'elettricità e del trasporto ferroviario.

10.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive

Fra gli altri Ministeri ungheresi che potrebbero in prima ipotesi avere qualche competenza nelle materie attribuite in Italia al Ministero delle attività produttive o in materie collegate si segnalano i seguenti Ministeri:

- Ministro degli affari esteri
- Ministro dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (o regionale)
- Ministro delle tecnologie dell'informazione (o dell'informatica) e delle telecomunicazioni

11. Notazioni conclusive.

Il paragone fra le strutture amministrative centrali operanti nel settore delle attività produttive nei diversi Paesi europei si presenta ancora più difficile per i 10 paesi nuovi membri dell'Unione europea a seguito dell'allargamento del maggio 2004.

Le diversità nelle condizioni economiche, nel retaggio storico (si pensi ad i Paesi dell'est con il notevole peso delle imprese e proprietà collettive statali), nelle dimensioni del territorio e nell'ampiezza della popolazione, nelle forme governo, sono se possibile, ancora più accentuate: sia fra i nuovi 10 Paesi che fra gli stessi ed i quindici Paesi già membri dell'Unione. Si tratta di differenze che certamente incidono sull'organizzazione delle amministrazioni centrali facendo sì che i modelli in concreto utilizzati rispondano più alle specifiche caratteristiche del singolo Paese che ad esigenze astratte ed omogenee di organizzazione dell'intervento pubblico nei diversi settori.

Dall'altro lato, le diversità proprie di ciascuno Stato nell'organizzazione della struttura di Governo e nelle terminologie utilizzate per definire gli organi e gli uffici ed i loro ruoli, aggravata dall'ulteriore diversità delle lingue e dalla imprecisione e difficoltà delle traduzioni, rende ancora più difficile un'analisi approfondita e priva di errori. Peraltro anche per i dieci Paesi qui considerati, in molti casi vi sono stati e sono ancora in corso processi di riforma legislativa dell'amministrazione centrale dello Stato (si pensi ancora al recente processo di liberalizzazione dei paesi dell'ex blocco comunista) ovvero, in altri casi, la struttura dei Ministeri non è fissata né dalla Costituzione, né dalla Legge, ma determinata di volta in volta in occasione dell'insediamento di ogni nuovo Governo, con conseguente grande variabilità nel tempo che costringe ad una continua e defatigante verifica dell'attualità e del livello di aggiornamento delle fonti utilizzate.

Ciò premesso, nelle pagine che precedono sono delineati gli elementi essenziali che, per ciascuno dei dieci nuovi stati dell'Unione europea, caratterizzano la struttura dei Ministeri ed in particolare le competenze e l'organizzazione dei Ministeri più simili a quello italiano delle attività produttive, tentando di evidenziare, per alcune delle principali materie di competenza in Italia del Ministero delle attività produttive, in quale area di competenza ministeriale esse siano allocate in tali Paesi e con quali forme organizzative (ufficio Ministeriale e suo livello, ovvero agenzia o ente autonomo, ecc.) sia garantita la cura del relativo settore.

Ancora una volta dall'analisi delle situazioni estere si ricavano dati complessi e contraddittori (e, come già rilevato, strettamente collegati alla storia economica, giuridica e di evoluzione delle istituzioni di ciascun Paese), che non consentono di estrapolarne ricette per una riforma dell'amministrazione italiana e del Ministero delle attività produttive in particolare. Tale ulteriore ricchezza di dati ed informazioni differenziate può però essere uno spunto interessante per cercare idee alternative da valutare e sviluppare nella progettazione di tali interventi di riforma ovvero può costituire uno strumento indiretto di verifica della credibilità ed attuabilità delle ipotesi di riforma autonomamente individuate, anche settore per settore, escludendo (o adottando quanto meno maggiore cautela per) quelle meno diffuse e sperimentate all'estero, almeno quando non trovino a loro giustificazione delle rilevanti e specifiche ragioni di carattere interno.

Ad esempio, **in generale**, la tendenza all'accorpamento e alla riduzione della frammentazione delle strutture ministeriali nel loro complesso e, in particolare, di quelle operanti nel campo delle attività produttive, appare in linea di massima comune (con la sola eccezione di Malta) anche per i nuovi Paesi membri dell'Unione e ciò dovrebbe confermare almeno ad una certa

prudenza rispetto a recenti ipotesi di ritorno ad una maggiore frammentazione e moltiplicazione dei Ministeri italiani.

Anche in questo caso, già da una prima analisi basata sulle denominazioni dei Ministeri e significativa solo nella misura in cui queste riflettano la loro *mission* principale, può rilevarsi come sia nella maggior parte dei casi adeguatamente sottolineato il generale ruolo rispetto all'economia reale dei Ministeri che si occupano dei principali settori o problemi economici (industria, commercio, energia, ecc.): i riferimenti all'economia o agli affari economici, da soli o associati ad altri riferimenti settoriali, sono infatti presenti nella denominazione di sette (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) dei dieci ministeri considerati. Ma ciò non significa che tutti i ministeri in questione accorpino anche tutte le funzioni in materia di entrate statali e di spesa pubblica; se si esclude forse la Slovacchia, in tutti i casi accanto al Ministero dell'economica "reale" continua a permanere anche un Ministero della finanza o delle finanze.

Ancora relativamente alla denominazione dei Ministeri analoghi a quello delle attività produttive nei diversi paesi europei, si può osservare che in altri due casi (Cipro e Repubblica Ceca) la denominazione del Ministero è caratterizzata dal tradizionale riferimento all'industria e/o al commercio; il riferimento al tema del lavoro o dell'occupazione è presente nella denominazione del Ministero dell'economia polacco; il riferimento alle comunicazioni è presente solo in Estonia; quello al turismo, solo a Cipro; quello ai trasporti, solo in Ungheria. Caso a parte è Malta, dove le principali competenze in materia di attività produttive sembrerebbero pressoché equamente frammentate fra due diversi ministeri: l'uno, con riferimenti nella denominazione all'industria, agli investimenti e alle tecnologie dell'informazione, l'altro, con riferimenti alla concorrenza e alle comunicazioni.

Proseguendo l'esemplificazione per singole materia, per quanto concerne la **tutela della proprietà industriale** (brevetti, marchi, ecc.), dall'analisi che precede può ricavarsi che tale funzione affidate a uffici ministeriali (ad esempio in Polonia e a Cipro) o, più spesso, un ufficio autonomo (ente, Agenzia, Istituto, ecc.) che nella maggior parte dei casi (ad esempio: Estonia, Lituania e Slovenia) opera nell'ambito di competenza di un Ministero analogo al nostro Ministero delle attività produttive.

Per il **turismo** si può osservare che in otto Paesi (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) le relative competenze sono almeno in parte attribuite al Ministero più simile a quello delle attività produttive, per altri due Paesi (Malta e Repubblica Ceca Francia, Irlanda, Lussemburgo, Regno Unito) sono invece attribuite ad un Ministero diverso – che, nel caso di Malta, reca anche nella sua denominazione il riferimento al turismo. Almeno in cinque (Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria) la materia risulta con certezza evidenziata, spesso assieme ad altri settori, anche nella denominazione di una Direzione generale o di un analogo ufficio di primo livello.

Quasi sempre, però, compiti relativi alla promozione turistica sono attribuiti anche alle autonomie locali o ad altri organismi (Consigli o Enti o Uffici per il turismo).

Per la **tutela dei consumatori**, in 7 paesi (Cipro, Estonia, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) su dieci, la relativa competenza è certamente collocata in tutto o in parte nell'ambito del Ministero analogo a quello italiano delle attività produttive. A Malta è allocata su uno dei due Ministeri fra cui sono ripartite le principali competenze in materia di attività produttive (quello competente anche in materia di concorrenza). Quasi sempre sono presenti anche enti od organismi autonomi che operano nello stesso settore.

Nel settore dell'**Energia** la struttura organizzativa e delle competenze comincia a risentire, anche nei nuovi Paesi europei, dell'influenza della intensa regolazione operata da direttive

europee sulla liberalizzazione e l'apertura del mercato che, sia pure se in termini generali e con diverse alternative, stabiliscono anche le procedure di regolazione di competenza delle autorità pubbliche o, comunque, di soggetti indipendenti.

In sette Paesi (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria) su dieci la relativa competenza è attribuita al Ministero più simile a quello italiano delle attività produttive e, quasi sempre, è esercitata con uno specifico ufficio dirigenziale di primo livello; solo in Slovenia e a Malta è assegnata ad un diverso Ministero, associandola comunque alle competenze in materia di ambiente e territorio o risorse naturali.

In quasi tutti i casi esiste una pluralità di altri soggetti pubblici e privati che operano nel settore ed in particolare una specifica Autorità di regolazione autonoma o indipendente.

Per chiudere questa analisi solo esemplificativa si può osservare, infine, che per il settore del **commercio estero** anche nei dieci nuovi Paesi membri dell'Unione europea si alternano prevalentemente due modelli tradizionali, quasi sempre intrecciati con una più o meno accentuata attribuzione di compiti operativi alle regioni e/o ad enti dotati di autonomia: in otto Paesi (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) su dieci le competenze in materia di commercio estero sono direttamente collegate a quelle della politica industriale e commerciale nazionale ed affidate in via prioritaria ad un Ministero analogo a quello italiano delle attività produttive; in una minoranza costituita da altri due Paesi (Malta e la Polonia) tali competenze sono invece collegate a quelle generali concernenti le relazioni estere e conseguentemente affidate in modo prevalente allo stesso Ministero che cura gli affari esteri in generale.

12. Principali fonti utilizzate.

Siti WEB:

In generale:

http://europa.eu.int/abc/governments/index_it.html

http://europa.eu.int/comm/enlargement/index_it.html

Per il Governo e l'ordinamento dei singoli Paesi e per i Ministeri con compiti analoghi al Ministero delle attività produttive italiano:

per Cipro:

<http://www.cyprus.gov.cy/>

per l'Estonia:

<http://www.riik.ee/en/>

<http://www.riik.ee/en/valitsus/>

<http://www.mkm.ee/eng/>

per la Lettonia:

<http://www.gksoft.com/govt/en/lv.html>

<http://www.lem.gov.lv/>

<http://www.varam.gov.lv/>

<http://www.latviatravel.com/>

<http://www.fm.gov.lv/>

<http://www.vaui.gov.lv/>

<http://www.ur.gov.lv/>

per la Lituania:

http://www.lrv.lt/main_en.php

<http://www.on.lt/index.htm>

http://www.ekm.lt/index_e.shtml

per Malta:

<http://www.gov.mt/index.asp?l=2>

<http://www.mes.gov.mt/>

<http://www.miti.gov.mt/>

<http://www.mcmp.gov.mt/>

http://www.doi.gov.mt/en/ministries_and_departments/ministry_finance.asp

http://www.doi.gov.mt/en/ministries_and_departments/ministry_info_tech_inv.asp

per la Polonia:

<http://www.kprm.gov.pl/english/112.htm>

www.mgpips.gov.pl

per la Repubblica Ceca:

<http://wtd.vlada.cz/eng/aktuality.htm>

<http://www.mpo.cz/eng/>
http://www.mmr.cz/en/index_en.html
<http://www.micr.cz/>

per la Slovacchia:

<http://www.government.gov.sk/english/>
<http://www.economy.gov.sk/>

per la Slovenia:

<http://www.sigov.si/vrs/ang/index-ang.html>
<http://www.mg-rs.si/english/index.php>
<http://www.sigov.si/vrs/ang/government/ministry-of-the-environment-and-spatial-planning.html>

per l'Ungheria:

http://www.magyarorszag.hu/angol/orszaginfo/allam/allamrendszer_a.html
<http://www.gm.hu/dokk/main/gkma>

13. Indice.	Pag.
0. Premessa	1
1. Cipro	3
1.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	3
1.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	4
1.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	5
2. Estonia	6
2.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	6
2.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	6
2.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	9
3. Lettonia	10
3.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	10
3.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	11
3.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	13
4. Lituania	14
4.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	14
4.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	15
4.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	16
5. Malta	17
5.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	17
5.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	18
5.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	20
6. Polonia	21
6.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	21
6.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	22
6.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	25
7. Repubblica Ceca	26
7.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	26

7.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	27
7.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	28
8. Slovacchia	30
8.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	30
8.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	31
8.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	33
9. Slovenia	34
9.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	34
9.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	35
9.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	37
10. Ungheria	39
10.1. Cenni sull'ordinamento dello Stato e sull'organizzazione del Governo	39
10.2. Il Ministero con le maggiori corrispondenze di funzioni rispetto al MAP	40
10.3. Altre amministrazioni con competenze nel settore delle attività produttive	42
11. Notazioni conclusive.	43
12. Principali fonti utilizzate.	46
13. Indice.	48